

Bollettino edito dall'Associazione LIRV, Direttore responsabile Jacob Demetri. Distribuzione gratuita ai soci Lirv. Costo 5 Euro per i non iscritti LIRV

Anno I, Numero 0, Dicembre 2025

INSIDE REAL VAMPIRES 0.2

Magazine bollettino dell'Associazione Lega Italiana Real Vampire - Lirv

RICERCA

LA CONNESSIONE TRA ANGELI E VAMPIRI
IL PRIMO MEDICO DI DEVA ALLA RICERCA DEI VAMPIRI

MAGIA

INCANTESIMO DI FURTIVITA' COGNITIVA
IL RITO DI GIOVE
CHI BALL

PSICOLOGIA

CONOSCI LE TUE PAURE?
IL CARATTERE SCHIZOIDE
IL BRANCO

FACOLTA'

L'AUTOIPNOSI

ALIMENTAZIONE

IL PRANA UN DISCORSO DA DONATORE A DONATORI

VAMPIRISMO

VAMPIRI VERI COME PUO' NON ESSERE UNA CONTRADDIZIONE?
DIVENTARE UN MENTORE
LE CONCLUSIONI PRELIMINARI SUL VERO VAMPIRO

LEGGI

LE NUOVE REGOLE DELLA COMUNITA' VAMPIRO ITALIANA
E' VIETATO BERE SANGUE UMANO O ANIMALE IN ITALIA?



SPECIALE

IL NATALE E' PAGANO

LA NATIVITA' DAL MITO PAGANO

INTERVISTE

RAFFAELLO ALDIGIERI

SAMAEL ANATHAN



LIRV ACADEMY OF
MULTI-DIVERSITY



STORIA

ERZSEBET BATHORY

LA CONTESSA SANGUINARIA



LIRV

SOMMARIO:

EDITORIALE (Di Horus Sat)	PAG 3
SPECIALE NATALE: IL NATALE E' PAGANO (Di Magunda Magus) LA NATIVITA' DAL MITO PAGANO ALLA NASCITA DI CRISTO (Di Horus Sat)	PAG 6
STORIA: ERZSEBET BATHORY: LA CONTESSA SANGUINARIA (Di Horus Sat)	PAG 11
ALIMENTAZIONE: IL PRANA: UN DISCORSO DA DONATORE A DONATORI (Di Luisian Keras)	PAG 17
PSICOLOGIA: IL BRANCO: EVOLUZIONE, PSICOLOGIA E NUOVE FORME DI APPARTENENZA (Di Luisian Keras) CONOSCI LE TUE PAURE? (Di Horus Sat) IL CARATTERE SCHIZOIDE (Di Horus Sat)	PAG 20
RICERCA: LA CONNESSIONE TRA ANGELI E VAMPIRI (Di Horus Sat) IL PRIMO MEDICO DI DEVA ALLA RICERCA DEI VAMPIRI (Di Horus Sat)	PAG 34
LE INTERVISTE: INTERVISTA A RAFFAELLO ALDIGIERI (Di Horus Sat) INTERVISTA A SAMAEL ANATHAN (Di Horus Sat)	PAG 44
MAGIA E ANTICHI RITUALI: INCANTESIMO DI FURTIVITA' COGNITIVA (Di Verata SoulShepherd) IL RITO DI GIOVE (Di Fulgurastryx) CHI BALL (Di Fulgurastryx)	PAG 55
FACOLTA' E CAPACITA' EXTRASENSORIALI: L'AUTOIPNOSI (Di Horus Sat)	PAG 61
IL VAMPIRISMO: VAMPIRI VERI: COME PUO' NON ESSERE UNA CONTRADDIZIONE? (Di Horus Sat) DIVENTARE UN MENTORE (Di Horus Sat) LE CONCLUSIONI PRELIMINARI SUL VERO VAMPIRO (Di Horus Sat)	PAG 67
REGOLE E LEGGI: LE NUOVE REGOLE DELLA COMUNITA' VAMPIRO ITALIANA (LIRV) E' VIETATO BERE SANGUE UMANO O ANIMALE IN ITALIA? (Di Horus Sat)	PAG 83
LE NOVITA': RIVOLUZIONE EUROPEA: LIRV ACADEMY OF MULTI-DIVERSITY (LIRV)	PAG 90



EDITORIALE:

Benvenuti nel Nuovo Inizio: INSIDE REAL VAMPIRES 0.2

Un Ritorno Atteso: La Luce Dopo Dieci Anni di Ombra

Carissimi lettori, soci, e amici del Sentiero Notturmo,

Con una trepidazione che rasenta l'emozione della prima volta, vi porgiamo il bentornato tra le pagine di **INSIDE REAL VAMPIRES**, il bollettino ufficiale dell'Associazione Lega Italiana Real Vampires (LIRV).

Sono trascorsi quasi dieci anni da quando le nostre pubblicazioni si sono interrotte, lasciando un vuoto di conoscenza e confronto nella comunità vampirica italiana. Ma come ogni vera forza della

notte, non siamo mai scomparsi. Abbiamo semplicemente attraversato una fase di profonda rigenerazione.

Oggi, **INSIDE REAL VAMPIRES** non è solo tornata, ma è rinata. Questo **Numero 0.2**, in una nuova e affascinante veste grafica, con un'impaginazione rinnovata e immagini evocative, segna l'inizio di una nuova era. La nostra missione resta immutata: fornire uno spazio di ricerca, studio e discussione serio sul Real Vampirismo e sulle discipline esoteriche e psicologiche ad esso connesse.

La Sinergia di Menti Eccellenti

Il rilancio della rivista è stato possibile grazie alla straordinaria energia del **Consiglio Direttivo LIRV**. Accanto alla nostra storica guida, **Horus Sat (Jacob Demetri)**, entrano in scena voci nuove e autorevoli: **Luisian Keras**, **Magunda Magus**, **FULGURASTRYX** e **Verata SoulShepherd**. Questa sinergia di talenti ha prodotto un numero inaugurale di una ricchezza inaudita, toccando ogni sfaccettatura della nostra esperienza.

Dalle Festività alla Storia Profonda

L'apertura è dedicata a una riflessione sul **Significato della Luce e della Rinascita**, con un focus sulle festività invernali. **Magunda Magus** ci guida in un'analisi storica con **"IL NATALE È PAGANO"**, un saggio che ci ricorda quanto i culti antichi abbiano plasmato le celebrazioni moderne. **Horus Sat** completa il quadro con **"LA NATIVITÀ DAL MITO PAGANO ALLA NASCITA DI CRISTO"**, tracciando la potente evoluzione dell'archetipo del Salvatore delle Genti.

Per gli amanti della storia oscura, **Horus Sat** non si risparmia, immergendoci nelle tinte cremisi della storia con il dettagliato profilo di **"ERZSEBET BATHORY: LA CONTESSA SANGUINARIA"**.

L'Essenza e la Mente: Prana e Psicologia

La sopravvivenza e l'equilibrio sono centrali per il Real Vampire. **Luisian Keras** affronta un tema cruciale in **"IL PRANA: UN DISCORSO DA DONATORE A DONATORI"**, offrendo una prospettiva vitale per comprendere la dinamica energetica dal punto di vista del Donatore. **Luisian Keras** esplora anche la dimensione sociale e interiore con **"IL BRANCO: EVOLUZIONE, PSICOLOGIA E NUOVE FORME DI APPARTENENZA"**, analizzando il bisogno di connessione nel panorama contemporaneo.

A completare la sezione psicologica, **Horus Sat** ci invita all'introspezione con **"CONOSCI LE TUE PAURE?"** e offre una lente d'ingrandimento sul **"IL CARATTERE SCHIZOIDE"**, strumenti essenziali per la conoscenza di sé.

Mistero, Magia e L'Indagine del VERO

La ricerca di ciò che è invisibile e potente trova spazio con articoli affascinanti: **Horus Sat** esplora la mistica **"CONNESSIONE TRA ANGELI E VAMPIRI"** e porta alla luce la storia di **"IL PRIMO MEDICO DI DEVA ALLA RICERCA DEI VAMPIRI"**, un ponte tra mito, scienza e leggenda.

In questa sezione siamo onorati di ospitare contributi inediti sulle pratiche esoteriche. **Verata SoulShepherd** svela l'"**INCANTESIMO DI FURTIVITA' COGNITIVA**", e **Fulgurastryx** ci introduce ai misteri del "**IL RITO A GIOVE**" e del poco conosciuto "**CHI BALL**". Inoltre, per sviluppare le proprie risorse, **Horus Sat** illustra la tecnica fondamentale dell'"**L'AUTOIPNOSI**".

Il Cuore del Vampirismo e le Nuove Regole

La sezione cardine della nostra rivista è dedicata alla natura stessa del Real Vampirismo. **Horus Sat** risponde alla domanda fondamentale: "**VAMPIRI VERI: COME PUÒ NON ESSERE UNA CONTRADDIZIONE?**" e offre preziosi consigli per la crescita della comunità in "**DIVENTARE UN MENTORE**" e nelle "**CONCLUSIONI PRELIMINARI SUL VERO VAMPIRO**".

Infine, la LIRV ribadisce la sua funzione di tutela e riferimento con la pubblicazione de "**LE NUOVE REGOLE DELLA COMUNITÀ VAMPIRO ITALIANA (LIRV)**" e la chiara analisi legale "**È VIETATO BERE SANGUE UMANO O ANIMALE IN ITALIA?**" a cura di **Horus Sat**.

Verso il Futuro: La Rivoluzione LIRV Academy

L'ultima, ma forse più significativa notizia, è l'annuncio della "**RIVOLUZIONE EUROPEA: LIRV ACADEMY OF MULTI-DIVERSITY**". Questo passo avanti storico conferma il nostro impegno non solo nella ricerca, ma anche nella formazione e nel riconoscimento del Real Vampirismo come fenomeno di studio multidisciplinare.

Lettori, la vostra attesa è finita. Vi invitiamo a immergervi in queste pagine e a partecipare attivamente a questo nuovo e vibrante capitolo della LIRV. La notte è scesa, ma la nostra luce non è mai stata così brillante.

Buona lettura e che la vostra Energia sia eterna!

Horus Sat (Jacob Demetri) Direttore Editoriale INSIDE REAL VAMPIRES



SPECIALE NATALE

IL NATALE E' PAGANO?

Di Magunda Magus

Il Natale è pagano?...

Sembra strano ma la festa del Natale è attaccata alla festa di Halloween.

Infatti dopo Samhain che annuncia l'inizio delle tenebre e oscurità portata dalla rigidità dell'inverno tra il culto ai morti, troviamo dopo circa un mese e mezzo il culto di fine inverno. Secondo la cultura tradizionale, Yuletide è una festa che indica metà inverno celebrata sin dal IV secolo tra le popolazioni gotiche tedesche. È collegata alla mitica Caccia Selvaggia, al dio nordico Odino e all'anglosassone Mōdraniht. Nella tradizione germanica precristiana, Yule era la festa del solstizio d'inverno. viene considerato uno degli otto giorni solari, o Sabbat. È celebrata intorno al 21 dicembre nell'emisfero settentrionale e intorno al 21 giugno in quello meridionale.



Le origini della Yuletide.

Alcuni studiosi indicano che la parola Yule derivi dalla parola anglosassone "Tul", altri che deriverebbe dal norvegese "jul" che significa "ruota", come la ruota di medicina degli Indiani americani, o di altre culture che segna il tempo, e che segna il punto definitivo. Yule è stato sostituito con il termine di tempo lungo dell'inverno. E ciò per chi non comprende, è la Notte più lunga dell'anno... dove i pagani si preparavano a celebrare questa festa col negriero, atto magico di

unione del nero col bianco, il buio con la luce, il bene e il male, come il simbolo dello Yin e Yang Cinese, dentro un po' di luce c'è sempre una parte di oscurità, l'una fa parte dell'altro ect... Lo Yuletide, o semplicemente Yule viene collegata al periodo delle luci e non al buio. Nel solstizio d'inverno era un momento in cui si facevano più gesti sacri come preghiere e si sperava che arrivasse in fretta la primavera, la rinascita o meglio il risveglio di tutto ciò che si è addormentato o momentaneamente morto con l'inverno. Yule è una festa delle luci, e quindi si usano candele e lanterne (ma in ogni caso, e vedremo dopo, anche i grandi ceppi di legno a protezione, fornendo "la luce" che illumina il buio. Cosa si potrebbe fare? Accendi una candela bianca, gialla o dorata: o tutte e tre; per celebrare l'entrata del Sole, della luce, della rinascita nel segno del Capricorno, il simbolo dell'animale di alta vetta dove la neve fa da padrona, il freddo punge e la luce nasce per prima dal grembo dell'oscurità, che prepara la venuta del 25 dicembre al dio sole.

Santa Claus alias Babbo Natale.

Babbo Natale non era come tutti lo conosciamo oggi, anticamente le prime leggende raccontano che fosse longilineo e che fosse su un cavallo bianco (non di una slitta trainata da renne): che sarebbe una immagine che senza dubbio gli storici dicono che rappresenterebbe la figura di Odino e a quella di Sleipner. I Greci avevano una tradizione simile per festeggiare il Dio Cronos in battaglia contro Zeus e i Titani, mentre i Romani della Capiut Mundi, festeggiavano il Saturnalia, (Saturno governante del sabato), inizio a metà dicembre e fine il primo gennaio. In omaggio dei festeggiamenti agli schiavi veniva data loro la libertà si era soliti dire "Jo Saturnalia" incontrandosi mascherati lungo le strade, scambiandosi regali di buona fortuna, coi cosiddetti Strenae (da qui le "strenne" natalizie usate ancora oggi). Decoravano le loro case con ghirlande di alloro e sempreverdi (simboleggia la lunga vita che attraversa il freddo e l'oscurità del tempo), le decorazioni erano fatte con campanelli, candeline usando corde e nastri colorati e brillanti per attrarre gli spiriti buoni dei boschi. Ma il vero Babbo Natale ovvero santa Claus è in realtà San Nicola da Bari Vescovo di Mira, nato a Patara nel 250-260 che vestiva con abiti vescovili rossi e pellicciotto bianco portando regali ai bambini poveri. Alcune leggende narrano che ha resuscitato tre bambini che erano stati mangiati da un Hostè cannibale in un bosco che ne servi le carni come cibo. Ancora che abbia fatto dono a un mercante di tre sfere o monete d'oro ad un mercante caduto in disgrazia che voleva far prostituire le figlie per riprendersi dalla sua crisi economica, salvandole da questa fine orrenda. Si dice che lì calò da una finestra aperta, e che le sfere dorate che si mettono sull'albero di Natale rammentano questa storia. Alcune immagini riportano le immagini dei bambini e delle sfere dorate.

Le missioni:

Quando poi iniziò la conversione dei popoli germanici da parte di emissari cattolici adattarono alcune delle tradizioni locali di Yule come le decorazioni, scambiarsi i regali al culto cristiano, trasformando il tutto per debellare il paganesimo officiando, convertendo e benedicendo tutto al culto del Natale. Altre storie tramandateci dicono che al tempo di re Costantino che volle accorciare le distanze tra il culto pagano e la nascente tradizione cristiana con un decreto



imperiale datato 7 marzo 321, stabiliva che il primo giorno della settimana, dovesse essere di assoluto riposo e che quel giorno venisse dedicato al sole invitto. Secondo la tradizione Cristiana, lo stesso Costantino, successivamente si sarebbe convertito al cattolicesimo. “Imperator Constantinus.Omnes iudices urbanaeque plebes et artium officia cunctarum venerabili die solis quiescant. ruri tamen positi agrorum culturae libere licenterque inserviant, quoniam frequenter evenit, ut non alio aptius die frumenta sulcis aut vineae scrobibus commendentur, ne occasione momenti pereat commoditas caelesti provisione concessa.

Codice Giustiniano 3.12.2”.

Con questo decreto imperiale Costantino istituiva il giorno del sole, “dies solis”, ovvero la settimana inizierebbe dalla nostra attuale Domenica e non dal Lunedì primo giorno della settimana, e, il nome del primo è ancora giorno del sole, “sun day”. Come accadde? Convertire il popolo celtico che avevano gran voga di fare sempre festa nei periodi dell’anno e specie quando faceva freddo, volle far rimanere la festività, ma convertendola in una festa secondo il suo culto, e cioè il cattolicesimo. Ai celti poco importava cosa fosse l’importante per loro era far festa. Così i miti e le leggende si sono fuse e col tempo artisti e circostanze diverse ne hanno fatto una rappresentazione dove la gente non si preoccupa più del suo significato ma di cosa regalare alle persone. Quando prima era un gesto di semplice augurio oggi è solo commerciale e vizioso. Prendendo così un significato consumistico e ancora pagano, che così visto non è ancora sfuggito al suo significato originale. Cambiano i modi ma l’intento è sempre quello, quanto la celebrazione del Solis In ictus, ruotava attorno al trionfo della luce sulle tenebre, e alla nascita del dio Aioni, generato dalla vergine Coree. Fu così che visto la partecipazione dei pagani ai festeggiamenti fu pensato di portarli alla

conversione con dolcezza e senza costrizioni, sfruttando ciò che meglio si poteva senza trovare contraddizioni i festeggiamenti. Festa sì, ma spirituale, dove si festeggia la nascita del dio sole che secondo i cristiani sarebbe Gesù il Cristo. Nato nel mondo per la salvezza dell’umanità secondo Vangeli cattolici. Il significato in merito al dio sole celebrato dai romani, e nei suoi rituali e celebrazioni, del “Dies Natali Solis Inviti era tanto lo stesso, dare luce, far finire il perso tenebrismo portato da Stamani, compiendosi nel giorno di Yule, e concludendosi il 25 dicembre con la fine del freddo. Alcune tradizioni restano come l’uso dell’albero di abete, perché è un sempre verde resistente al freddo, che porta comunque profumo nei giorni tristi e senza vita del gelo, ma anche riparo ad esseri che non svernano, legna comunque resinosa adatta per scaldarsi e cucinare, e resta verde anche nel freddo invernale. Sembra che il primo albero in forma cristiana fu introdotto dalla regina Margherita nel 1800 ne fece allestire uno nella sala del quirinale, una volta addobbato e coperto di candele (non c’erano le luci elettriche come oggi) l’aroma di resina che emanava la sua forma, colore, e il fatto che resistesse al freddo e di colore verde-grigio ne faceva secondo il visone della regina un ottimo addobbo. Ora vogliamo dire che fu ispirazione? Sensibilità verso la natura? O qualcosa l’aveva ispirata verso qualcosa che da allora prese piede per diventare il simbolo della vita e festività anche quando fa freddo e nulla riesce a d esistere?

Tutto viene da ispirazioni, casi, coincidenze. così come la nascita della corrente, la prima lampadina, i circuiti, lo stesso fuoco fu scoperto per caso da i così detti uomini primitivi, tramite una scintilla di pietre, o altri dicono da un fulmine che colpì un albero. Ma quando la tecnologia prenderà completamente piede e scompariranno anche i camini cosa resterà di queste feste fatte davanti al fuoco che scaldava i cuori, il cibo, e dove i bambini e gli anziani con tutti i familiari, tramandavano il loro sapere??? Se si vede il Natale, come festa spirituale e non come consumismo possiamo diffondere questa festa d’amore, che unisce tutti i popoli del mondo e di ogni cultura a secondo del proprio credo ad essere fratelli tutti assieme, o almeno a provarci. Anticamente si accendeva il fuoco con le scintille, oggi facendo una scintilla con fuori uscita di gas (accendino). Cambia il modo ma la sostanza resta sempre la stessa. Lo chiamiamo Natale, ma molte tradizioni sono di origine pagane. Basta cambiare nome a una cosa per fargli cambiare effetto? A volte sì e a

volte no. Il paganesimo o culto cattolico che sia, l'importante è il cuore delle persone, e come dice il buon ADAM KADMON: "CAMBIANDO NOI STESSI CAMBIAMO IL NOSTRO MONDO".

IL PRESEPE: LA NATIVITA' DAL MITO PAGANO ALLA NASCITA DI CRISTO

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

La figura del **Salvatore** che nasce per redimere l'umanità è un archetipo profondamente radicato nella storia spirituale dell'uomo. Non è un'invenzione esclusiva del Cristianesimo, ma il culmine di una lunga evoluzione di miti e culti che, fin dall'antichità, celebravano la nascita di un essere divino o semi-divino destinato a portare luce, ordine e rinnovamento.



L'Antichità e il Ciclo della Rinascita

Nelle culture pagane, la narrazione di un salvatore è indissolubilmente legata ai **cicli naturali** dell'anno, in particolare al solstizio d'inverno.

- **Il Sole Invitto (Sol Invictus):**
Nell'antica Roma, la festa del *Dies Natalis Solis Invicti* (Giorno di nascita del Sole Invitto) veniva celebrata il 25 dicembre. Era il

momento in cui, dopo la notte più lunga, la luce ricominciava visibilmente a crescere. Il Sole, divinità che sconfigge le tenebre, era il vero "salvatore" che assicurava la sopravvivenza del raccolto e la continuità della vita.

- **Miti di Nascita Divine:** Molte figure messianiche e salvifiche nascono in questo periodo di transizione:

- **Mitra (Persia/Impero Romano):** Il dio persiano della luce e della verità, il cui culto era popolarissimo tra i soldati romani, si diceva fosse nato da una roccia. Le sue feste erano celebrate vicino al solstizio d'inverno.
- **Dioniso (Grecia):** Dio della vegetazione, del vino e dell'estasi, la cui figura era spesso associata a una morte e rinascita ciclica, garantendo la fertilità della terra.
- **Osiride (Egitto):** Dio della fertilità e dell'oltretomba, il cui ciclo di morte e resurrezione era fondamentale per il benessere della società egizia.

In queste narrazioni, il Salvatore è spesso un dio che **muore e risorge** (o nasce) per salvare il mondo dal caos, dalla carestia o dalle tenebre, stabilendo un *nuovo ordine* cosmico.

Il Significato del Salvatore

Il Salvatore, in senso pagano, ha principalmente due funzioni:

1. **Cosmica:** Garantire il **ritorno della luce** (fisica) e l'armonia dell'universo.
2. **Temporale:** Assicurare la **fertilità** della terra e il successo del raccolto.

L'attesa di una nascita miracolosa non era solo religiosa, ma anche politica. L'imperatore romano stesso veniva spesso venerato come un *divi filius* (figlio di un dio) o *Salvator* (Salvatore), portatore di *Pax Romana* (pace romana) e prosperità.



La Svolta Cristiana: Il Salvatore Eucaristico

Con l'avvento del Cristianesimo, l'archetipo del Salvatore riceve una trasformazione radicale e definitiva. La nascita di **Gesù Cristo** mantiene le coordinate temporali e geografiche dei miti precedenti, ma ne sposta il focus dal piano fisico a quello spirituale.

- **Nascita Umanizzata e Divina:** Gesù, il "Salvatore" (dal greco *Soter*), non è una semplice manifestazione del sole, ma il **Verbo fatto carne** (Giovanni 1:14). La sua nascita non è solo un evento cosmico, ma un fatto storico

che avviene in un luogo e tempo precisi (Betlemme sotto l'imperatore Augusto).

- **Salvezza Spirituale ed Eterna:** Il senso della natività cambia. Il Salvatore non garantisce solo il raccolto, ma la **Redenzione** dal peccato e la promessa della **vita eterna**. La salvezza non è più temporale o ciclica, ma *escatologica* (relativa al destino ultimo dell'uomo).
- **Il Nuova Alleanza:** Mentre i culti pagani si basavano su riti e sacrifici per placare o onorare le divinità, Gesù stesso diventa il sacrificio finale (*Agnus Dei*), stabilendo una Nuova Alleanza tra Dio e l'umanità.

L'istituzione della festa cristiana della **Natività (Natale)**, fissata anch'essa al 25 dicembre, non fu una coincidenza, ma un atto di "**sublimazione**" religiosa. La Chiesa scelse deliberatamente di sovrapporre la celebrazione della nascita di Cristo alla festa del *Sol Invictus*, trasformando il culto del "Sole Fisico" (luce che muore e rinasce) nel culto del "**Sole di Giustizia**" (*Sol Iustitiae*), Cristo, la Luce che non si spegne mai.

Conclusione: L'Eredità della Speranza

La figura del Salvatore delle Genti, dalle divinità pagane a Gesù Cristo, è l'espressione di un desiderio umano fondamentale: la speranza di un intervento divino che ripristini l'ordine e sconfigga le tenebre.

Mentre gli dei pagani offrivano una salvezza per il mondo materiale attraverso il ciclo, la Natività cristiana offre una salvezza per l'anima, rendendo la sua nascita il momento in cui l'eterno entra nel tempo.

La Culla di Betlemme, in ultima analisi, è l'ultima e più profonda risposta a quell'antica attesa espressa da ogni civiltà: l'attesa di una **Luce** capace di illuminare non solo la strada, ma il destino stesso dell'umanità.

STORIA

Erzsébet Báthory: La Contessa Sanguinaria e la Verità Dietro il Mito

Di Horus Sat (Jacob Demitri)

Soprannome: La Contessa Sanguinaria (The Bloody Countess) **Luogo dei Crimini:** Castello di Csejthe, Regno d'Ungheria (oggi Slovacchia) **Periodo:** c. 1600 – 1610 **Numero Stimato di Vittime:** Oltre 650 **Modus Operandi:** Tortura, mutilazione, dissanguamento **Epilogo:** Deceduta nel 1614, confinata a vita nel suo castello.

Il fenomeno dei *serial killer* non è affatto una manifestazione puramente moderna. I predatori di uomini sono sempre esistiti, fin dalle epoche più remote. Tra il XV e il XVII secolo, ad esempio, fiorirono tre dei mostri più terrificanti della storia: **Gilles de Rais**, eroe militare francese e stupratore di bambini che ispirò il Marchese de Sade; **Vlad III l'Impalatore**, Conte di Valacchia che ispirò il personaggio di Dracula; e infine, **Erzsébet Báthory**, la *Bloody Countess*, spesso considerata la più efferata *serial killer* della storia umana. Le sue vittime stimate ammontano a circa 650, forse di più.

Alla Contessa sono stati dedicati innumerevoli dipinti, libri, canzoni, film e prodotti *horror*, trasformandola in un vero e proprio mito. Cerchiamo di ricostruire la sua storia, pur sapendo che si tratta di un caso avvenuto oltre tre secoli fa, ampiamente mitizzato e trasformato in leggenda.

La Nascita del Male: Un Contesto di Sangue e Follia

Erzsébet Báthory nacque nel 1560 ai piedi dei Carpazi, da György e Anna Báthory. In quel periodo, il Regno d'Ungheria e la Transilvania erano sconvolti da sanguinose guerre territoriali tra gli Asburgo e i Turchi Ottomani.

I Báthory, una delle famiglie più potenti e influenti d'Ungheria, si distinsero per la loro eccentricità e per una notevole instabilità psichica. Lo zio della neonata era il violento Principe di Transilvania; un altro fratello di Erzsébet era un maniaco sessuale; una zia era stata imprigionata con l'accusa di stregoneria e lesbismo; un altro zio ancora era un noto alchimista e adoratore del demonio. A questo ambiente si aggiunse la balia, alla quale la Contessina fu affidata, dedita alla magia nera e, secondo alcune voci, all'uso di sangue e ossa di bambini per i suoi incantesimi.



La vita non fu facile per la giovane Erzsébet. Fin dall'infanzia soffrì di convulsioni, violenti scatti d'ira e crisi epilettiche. In adolescenza manifestò promiscuità, rimanendo incinta a 14 anni di un

contadino. Questi sintomi, uniti alla comprovata instabilità mentale della sua stirpe, portano a ipotizzare che Erzsébet soffrisse fin dalla nascita di un grave disturbo cerebrale o psichico.

Matrimonio e Inizi nelle Arti Oscure

All'età di 15 anni, Erzsébet fu costretta a sposare il Conte **Ferencz Nádasdy**, il più grande guerriero ungherese, spesso assente da casa per le campagne militari. Durante una delle lunghe assenze del marito, su consiglio della balia, la giovane Contessa si avvicinò alla magia nera. Uno dei primi reperti fu una pergamena fatta di amnio (la membrana fetale) sulla quale era stato scritto con il sangue un incantesimo in onore del dio Isten, promettendo salute, lunga vita e protezione. Si dice che i nemici del seguace di Isten sarebbero stati aggrediti da un "esercito" di 99 gatti. Erzsébet non si separò mai da questo talismano.

Poco dopo, la Contessa si trasferì al Castello di Sarvar, dove iniziò a sfogare i suoi impulsi violenti sui servitori. All'epoca, nel Seicento, non era raro che gli aristocratici picchiassero o persino uccidessero i servi per errori commessi; una pratica che non fece altro che esacerbare la follia di Erzsébet. Da aristocratica, la Báthory era narcisista e vanitosa, arrivando a cambiare abbigliamento fino a sei volte al giorno e trascorrendo ore ad ammirare la propria bellezza. Esigeva elogi sulla sua pelle pallida, per la cui cura utilizzava ogni tipo di unguento e preparato.

Il Maestro: Ferencz Nádasdy

Non è chiaro se Nádasdy fosse complice a tutti gli effetti della moglie o se semplicemente ne tollerasse le manie, ma è certo che fu lui a istruirla in diverse "tecniche" di tortura. Anche Nádasdy era estremamente violento con la servitù: uno dei suoi metodi punitivi preferiti era cospargere i servi di miele e lasciarli legati a un muro a essere tormentati dalle api. Egli le insegnò anche come indurre la morte per congelamento, tenendo la vittima nuda all'aperto d'inverno e versandole continuamente acqua fredda addosso.

Nonostante queste "particolari smancerie", il rapporto della coppia non fu fedele. Erzsébet ebbe innumerevoli amanti, sebbene prediligesse il sesso lesbico. Nádasdy, per dimostrare il suo amore, inviava alla moglie incantesimi e pratiche magiche apprese durante le sue battaglie in terre lontane. La Contessa, in cambio, teneva con lui una fitta corrispondenza, nella quale gli confidava i rituali e le nefandezze compiute in sua assenza.



Ben presto, la Contessa formò un *entourage* di esperti in magia, alchimia e stregoneria che vivevano nel castello e le insegnavano le loro arti. Tra essi, si dice vi fosse un nobile dalla pelle pallida e dai capelli scuri che praticava il vampirismo. Le leggende narrano che Erzsébet uscisse di notte con quest'uomo e tornasse sola, con tracce di sangue intorno alla bocca.

La Pazzia Solitaria

Nel 1601 Nádasdy si ammalò, perdendo una gamba per cancrena, e morì tre anni dopo, lasciando la Contessa vedova all'età di 44 anni. La donna, dopo un breve trasferimento a Vienna, fece ritorno in Ungheria, spinta dalla noia e dalla voglia di riprendere le sue torture.

In questo periodo, donne giovani e bambine iniziarono a scomparire dai villaggi. I parenti erano impotenti e non avevano a chi rivolgersi: lo stemma di Nádasdy era chiaramente visibile sulla carrozza che portava via i loro cari, ma puntare il dito contro un nobile innescava il timore di ritorsioni. Anno dopo anno, i rapimenti continuarono, e i villici, memori della violenta repressione della rivolta del 1524, erano costretti a subire in silenzio le volontà della nobiltà, anche di quella folle. Erzsébet adescò le ragazze con la scusa di prenderle come serve al castello per poi rinchiuderle nelle celle dei sotterranei. Le sventurate venivano picchiate ripetutamente fino a che i loro corpi non si gonfiavano. Spesso la Contessa non si limitava a supervisionare, ma infieriva lei stessa sulle giovani vittime.

I corpi martoriati venivano poi tagliati con rasoi e lasciati dissanguare lentamente fino alla morte. Alle più sfortunate venivano cauterizzate le ferite con il fuoco, prolungando l'agonia per giorni. Alcune furono costrette a mangiare la propria carne, altre subirono cuciture alla bocca, altre ancora furono bruciate ai genitali. Quando la Contessa viaggiava, pretendeva che una prigioniera sedesse accanto a lei su un sedile irto di aghi.

L'Errore Fatale e la Cattura

Come accade comunemente ai *serial killer*, anche Erzsébet Báthory divenne con il tempo più arrogante e incosciente. Assalita da un delirio di onnipotenza e un senso di sfida, iniziò a osare di più, commettendo gli errori che le sarebbero costati la libertà.

La Contessa cominciò a rapire le figlie di altre famiglie nobili, molte delle quali di età inferiore ai dodici anni, con la scusa di impartire loro grazia ed educazione. Dopo un omicidio che la Báthory tentò di mascherare come suicidio, le autorità si decisero a intervenire.

Nel Natale del 1610, Mathias II, Re d'Ungheria, era turbato dalle voci di ragazze prigioniere, torturate e uccise nel castello di Csejthe. Era una mossa rischiosa: il Re doveva ingenti somme di denaro alla Contessa e mettersi contro di lei significava sfidare una figura politicamente pericolosa. Il marito era stato l'"Eroe Nero" dell'Ungheria; un cugino era il Primo Ministro **Thurzo**; lei stessa era imparentata con Cardinali, Principi e Re.

Il Re, dopo aver valutato i rischi, organizzò una missione segreta: radunò una squadra di uomini fidati, guidati dal Primo Ministro Thurzo, dal Governatore della regione e da un sacerdote, con l'ordine di cogliere la Contessa in flagrante.

L'Irruzione a Csejthe

Grazie a una corrispondenza tra il Re e Thurzo e al diario di uno dei membri della squadra, è possibile ricostruire con precisione il racconto di quella notte di dicembre 1610.

Gli "investigatori" agirono con la massima discrezione, muovendosi lentamente nella boscaglia verso la fortezza di pietra. Il timore era alto: la Báthory era nota come esperta di Magia Nera. Dopo aver interrogato i villici, che avevano riferito di urla notturne e della scomparsa di almeno nove ragazze nobili, la squadra conquistò la cima della collina.

Con grande sorpresa, il massiccio portone di legno non era sbarrato, ma socchiuso, come un macabro invito. L'atrio era pieno di gatti; alcuni graffiarono e soffiaronο sugli intrusi, ma il potere protettivo del dio Isten non si manifestò oltre.

Nella sala principale, gli emissari trovarono immediatamente la prova della veridicità delle dicerie: una ragazza molto giovane, pallida e seminuda, giaceva immobile sul gelido pavimento, completamente dissanguata. Poco oltre, un'altra ragazza era ancora viva, ma il suo corpo era segnato da fori multipli e non c'era più nulla da fare per salvarla.

Seguendo l'odore acre della decomposizione che aleggiava nell'aria, la truppa proseguì. Contro un pilastro fu trovata un'altra donna incatenata, flagellata a sangue, bastonata, con i seni tagliati e gravi ustioni. Thurzo guidò gli uomini nei sotterranei, da cui provenivano urla di dolore. Nelle prigioni vennero trovati donne e bambini, la maggior parte con segni di emorragie. I soldati liberarono i pochi prigionieri sani e tornarono ai piani superiori per trovare la responsabile.

La scena che si presentò fu degna di un film *horror*: una grande torcia illuminava una stanza dove uomini e donne stavano consumando un'orgia sanguinosa, in cui sesso e torture si fondevano. I soldati si dissero disgustati più da questa visione che dai cadaveri. La Contessa non c'era: era fuggita, ma la sua cattura fu questione di pochi giorni.

In attesa del processo, Erzsébet Báthory fu confinata in una sua residenza, sorvegliata da un piccolo esercito. Non presenziò mai al processo, sostenendo che si trattava solo di morti naturali e che lei non poteva essere responsabile di azioni della natura.

Il Processo e la Condanna

Pochi giorni dopo la cattura, gli ufficiali giudiziari ispezionarono il castello di Csejthe per raccogliere prove. In diverse stanze furono trovati ossa e resti umani; nella camera della Contessa, vestiti e oggetti personali di alcune ragazze scomparse. Nei sotterranei, cadaveri ovunque, privati di occhi e braccia. Nel camino, un corpo carbonizzato. Molti corpi furono dissotterrati nei dintorni, e altri resti umani furono trovati nel recinto dei cani, con i quali gli animali si nutrivano.

Il processo iniziò il 2 gennaio 1611, presieduto da ventuno giudici. Si susseguirono moltissimi testimoni, inclusi i parenti delle vittime. I servitori della Contessa furono sottoposti a 11 domande standard.

Ficzko, un nano che lavorava per la Báthory da 16 anni, dichiarò di essere stato assunto con la forza e ricordò il numero di 37 ragazzine uccise, le cui salme erano state sepolte in diverse fosse. Raccontò che la Contessa faceva legare le vittime e le pugnava con aghi e forbici, o le uccideva a frustate, a volte con oltre 200 colpi.

Ilona Joo, la balia, ammise di aver ucciso circa 50 ragazze, infilando attizzatoi incandescenti nella bocca e nel naso delle vittime. La "padrona" preferiva tirare con le dita la pelle dalla bocca delle ragazze fino allo strappo, o tagliare la pelle tra le dita con le cesoie. Se una ragazza moriva prima del previsto, i servitori maschi erano costretti a mangiarla.

Darko, un altro servitore, confessò l'uso di scarpe di ferro bollente e come alcune ragazze venissero messe all'ingrasso, convinta che ciò avrebbe aumentato la produzione di sangue.

Basandosi sui resti umani trovati, i giudici condannarono la Contessa e i suoi complici per "solo" 80 omicidi, sebbene il Re, in una lettera a Thurzo, ne avesse stimati 300 e i diari della Báthory annotassero circa 650 nomi.

Per la "legge del taglione", i complici della Contessa furono sottoposti a torture speculari a quelle inflitte alle vittime (occhi strappati, dita tagliate, decapitazione, rogo).

La scelta della pena per la Contessa fu più difficile: godeva di immunità regale ed era protetta da amicizie influenti. Il cugino Thurzo insistette sul fatto che la donna non fosse capace di intendere e di volere. Salvata dalle sue origini nobiliari, Erzsébet Báthory fu condannata al **confinamento a vita** in un'ala del suo castello di Csejthe. Le finestre e gli ingressi furono murati, lasciando solo piccole fessure per il cibo e l'aria. La Contessa morì tre anni dopo il confino, nell'estate del 1614, all'età di 54 anni. Le guardie si accorsero del decesso il giorno dopo, notando i piatti della cena intatti.

Tra Verità e Leggenda: Bagni di Sangue e Dracula

Il mito della Contessa Sanguinaria è sorto immediatamente. Oltre a essere stata il *serial killer* più prolifico, è una delle pochissime donne a cui sono stati attribuiti atti di vampirismo e cannibalismo.

La leggenda più celebre è quella che la vede farsi il **bagno nel sangue di giovani vergini** per conservare la giovinezza della pelle. Questa storia emerse per la prima volta nel 1744, per mano dello storico ungherese, Padre Laslo Turácz. Secondo il racconto, un giorno Erzsébet schiaffeggiò una serva fino a farle sanguinare il naso; accorgendosi che il sangue aveva reso più lucida e bella la pelle della sua mano, decise di dedicarsi a bagni di sangue. L'idea le fu suggerita dagli alchimisti di corte, che le dissero che il sangue aveva effetto solo sui nobili e se usato alle quattro del mattino.

Molti hanno cercato prove a sostegno di questa teoria, ma non è stato ancora trovato alcun documento credibile che confermi questi macabri comportamenti. È lecito dubitare della credibilità di Turácz, considerando che nel Settecento la Chiesa utilizzava ancora storie di vampiri e demoni per spaventare gli "eretici". Tuttavia, chi uccide 650 persone con atrocità tali potrebbe essere capace

di tutto. Inoltre, data la nobiltà della Contessa, è possibile che alcuni dettagli imbarazzanti siano stati censurati o distrutti dai suoi contemporanei per salvare l'onore della nobiltà ungherese.

Un'altra interessante ipotesi lega la Contessa Báthory al personaggio di **Conte Dracula**. Negli scritti di Turácz si legge che la Contessa beveva sangue umano perché, secondo alcuni riti magici, preservava la giovinezza e garantiva la vita eterna. Questo particolare è presente anche nelle pagine degli scrittori Wagener (1785) e Sabine Baring-Gould (primi dell'Ottocento).

Molti hanno ipotizzato che il vampiro di **Bram Stoker** sia ispirato a Erzsébet Báthory e non a Vlad III l'Impalatore, come comunemente si crede. Vlad III non ha mai bevuto sangue; era un impalatore e infliggeva torture ai suoi prigionieri di guerra, ma non aveva nulla a che vedere con bagni di sangue. La Contessa Sanguinaria, invece, beveva sangue per la giovinezza (come il vampiro di Stoker), visse in Transilvania e, secondo lo scrittore McNelly (che avanzò la teoria nel suo libro *Dracula era una Donna*), persino il personaggio del servo, Renfield, richiamerebbe i servitori sottomessi e malati di mente di Erzsébet. Se Stoker abbia letto le pagine del reverendo Baring-Gould resta un dibattito aperto.

Attualmente, non si sa con certezza se Erzsébet Báthory bevesse sangue o lo utilizzasse per i bagni. Tuttavia, grazie ai documenti dell'epoca che testimoniano il numero delle sue vittime e le torture inflitte, possiamo affermare con sicurezza che la Contessa Sanguinaria fu il *serial killer* più violento, prolifico e mostruoso della storia umana.

"Quando il tuo servitore è in pericolo, manda in suo soccorso un esercito di 99 gatti, poiché dei gatti tu sei il signore. I 99 gatti arriveranno con grande velocità e mangeranno il cuore del nemico, e del tuo servitore sarà salva la vita." (*Passaggio tratto da uno dei riti del dio Isten, presumibilmente iscritto sulla pergamena di Erzsébet Báthory*).

ALIMENTAZIONE

Il Prāṇa

Un discorso da Donatore a Donatori

Di Luisian Keras

L'Energia vitale che permea l'Esistenza

Il Prāṇa rappresenta la forza vitale universale, l'Energia sottile che anima tutti gli Esseri Viventi e sostiene ogni processo del corpo e della mente. Il termine, derivato dalla radice sanscrita an ("respirare, vivere"), indica una vibrazione primordiale che attraversa l'universo e si manifesta in ogni atto fisiologico, emotivo e mentale. Il Prāṇa è lo slancio vitale che permette ai sensi di percepire, ai muscoli di muoversi, al pensiero di formarsi, al corpo di mantenere equilibrio e vitalità. Circola attraverso il corpo andando a toccare i Chakra, i centri psicoenergetici che raccolgono, trasformano e distribuiscono l'energia nel corpo. Quando, all'interno del corpo, il flusso del Prāṇa è libero e abbondante, l'individuo sperimenta lucidità mentale, benessere, stabilità emotiva e uno stato naturale di vitalità; quando invece è bloccato o indebolito, si manifestano stanchezza, confusione, irritabilità o sensazione di "scarica energetica".

Donare Prāṇa

Donare significa permettere a un altro individuo di rigenerarsi, di ricaricarsi di energia e nutrimento. Ma vuole dire anche ritrovarsi faccia a faccia con sé stessi, perché ci si ritrova nella condizione di dover “mettersi a nudo” e di offrirsi, con sincerità, ad un’altra persona; e soltanto noi possiamo sapere come ci sentiamo davvero, prima, durante e dopo una donazione, che si tratti di sangue o di un gesto che coinvolge la nostra sfera emotiva o energetica. Poiché il Ricevente attinge dalla nostra riserva personale, è essenziale che ogni Donatore abbia piena consapevolezza del proprio stato psicofisico in quel momento e dei propri tempi di recupero. Prima di tutto, infatti, è necessario prendersi cura di sé, solo così si può davvero prendersi cura degli altri. “Non puoi amare se non ami te stesso”

A tal proposito penso sia giusto citare il 2° punto del Contratto Di Donazione tra un Donatore ed un Real Vampire:

2)-Come donatore sono consapevole dei miei diritti che mi sono stati dettagliati dal Real Vampire con cui intendo stabilire il rapporto di donazione, quali: diritto di retrocedere dal rapporto, diritto di rifiutare la donazione qualora non sia in grado di poterla offrire per qualsiasi motivazione, diritto di tutela e protezione, diritto di non essere ricattato o minacciato per nessun motivo in caso di mia impossibilità a donare o nel caso di decisione di retrocedere dal presente accordo.

Donare ci crea un turbine di sensazioni, sentimenti ed emozioni, senza parlare poi di alcune condizioni fisiche, che inevitabilmente ci si attaccano per un determinato periodo, impedendoci di concentrarci su noi stessi e su come tornare pieni di vitalità, magari con tempistiche abbastanza veloci. Quindi...

Come si “ricarica” il prāṇa?

Metodi tradizionali per aumentarne il flusso

Esistono diversi modi per aumentare, purificare e velocizzare la ricarica del prāṇa. Questi metodi non agiscono su un’Energia fisicamente misurabile, ma su una dimensione simbolica, psicofisica e meditativa che può tradursi in effetti concreti di rilassamento, respirazione più efficiente e miglioramento del benessere generale. Respirazione consapevole (Prāṇāyāma). Il respiro è il veicolo principale del prāṇa.

Le tecniche più note sono:

Nāḍī Śodhana (respirazione a narici alternate): armonizza i canali energetici.

Kapālabhātī: respiri rapidi e attivi per “schiarire” i centri energetici.

Ujjāyī: respiro calmo e sonoro che incrementa il calore vitale.

Una respirazione lenta, profonda e regolare “rifonde” il corpo di prāṇa.

Contatto con gli elementi naturali



Tradizionalmente si ritiene che il prāṇa sia particolarmente concentrato: nell'aria del mattino, nei luoghi verdi e incontaminati, nei corsi d'acqua, alla luce del sole nelle ore delicate (alba e tramonto). Passeggiare nella natura, meditare vicino agli alberi o esporre il viso alla brezza mattutina sono considerati modi per assorbire prāṇa dall'ambiente.

Meditazione e Presenza Mentale

La meditazione calma la dispersione del prāṇa, che secondo le tradizioni viene “consumato” dal pensiero e dall'agitazione mentale. La mente quieta trattiene e rafforza il prāṇa interno ed aiuta a ricaricare più velocemente il corpo e la mente di Energia.

Riposo e ritmo naturale

Il riposo adeguato, la regolarità dei cicli sonno-veglia e la riduzione dello stress sono elementi fondamentali per sostenere la vitalità.

Il Cibo prāṇico

Il concetto di cibo prāṇico non ha un corrispettivo scientifico rigoroso, ma nella tradizione indica gli alimenti che portano con sé una grande carica di prāṇa, in quanto freschi, vitali, ricchi di energia “naturale” non trasformata.

Caratteristiche del cibo prāṇico

Fresco, appena raccolto. Non industrialmente lavorato. Leggero e digeribile. Non violento, non pesante, non “stagnante”.

Esempi di alimenti prāṇici

Frutta fresca di stagione

Verdure crude

Germogli

Erbe aromatiche e foglie verdi

Cereali integrali non processati

Frutta secca e semi

Latte in piccole quantità

D'altra parte, sono considerati alimenti poveri di Prāṇa quelli troppo processati, fritti, **conservati a lungo, raffinati, o preparati in condizioni di stress ed emotività negativa.**

PSICOLOGIA

Il Branco

Evoluzione, Psicologia e Nuove Forme di Appartenenza

Di Luisian Keras

C'è un momento, appena prima che la Luna si sollevi oltre la linea degli alberi, in cui il mondo sembra trattenere il respiro. È un istante sospeso, sottilissimo, in cui la luce cambia colore e i suoni si allungano come se la natura stessa si preparasse a qualcosa. In quel frammento di silenzio, chi porta dentro di sé l'eco del Lupo sente un richiamo che non appartiene né alla fantasia né all'istinto puro: è una memoria profonda, di quelle che la scienza definirebbe arcaiche, stratificate nell'inconscio collettivo come residui di antichi schemi sociali e di sopravvivenza. Gli etologi lo chiamano "Pulsione Gregaria", altri lo interpretano come un meccanismo evolutivo volto alla cooperazione.

Ma per chi vive questa sensazione sulla propria pelle, non c'è bisogno di definizioni: è un magnetismo primordiale che orienta il corpo e lo spirito verso i propri simili. Un riconoscimento immediato, quasi biologico, che sussurra "Segui i tuoi Simili, Segui il tuo Branco." E così, mentre la Luna sale e il mondo torna a respirare, si comprende una verità semplice ma potente: il Branco non è solo un concetto mitico, né un residuo del passato. È una struttura viva, che cambia, si adatta, si ricompone. Un Organismo Sociale complesso che, pur



perdendo le forme originarie, continua a pulsare dentro le storie, dentro le persone, dentro le comunità moderne. È in questo spazio liminale, tra mito e biologia, tra narrazione e comportamento – che prende forma l'articolo che segue: un viaggio attraverso l'evoluzione dei Branchi di RW, la psicologia dell'appartenenza e le nuove forme di comunione che emergono quando individui diversi decidono di condividere lo stesso cammino sotto la stessa Luna. La figura del RW offre uno specchio potente per comprendere la relazione tra istinto, identità e comunità. Nel corso dei secoli, la struttura del Branco ha subito trasformazioni profonde, riflettendo mutamenti culturali, ambientali e sociali. Ciò ha portato alla nascita di nuove forme di aggregazione, nuove psicologie del legame e nuovi modi di concepire ciò che chiamiamo Branco.

I Branchi Originari

(Strutture Arcaiche e Funzioni Sociali)

Nei racconti tradizionali dell'Europa Settentrionale ed Orientale, i Branchi Originari erano formazioni stabili, radicate nella continuità familiare. Una coppia di RW Alfa formava il nucleo centrale, affiancata dai giovani e dagli anziani che rappresentavano la memoria vivente del Clan, esattamente come accade nei Branchi di *Canis lupus*. La funzione del Branco non era solo difensiva, ma anche culturale: custodiva rituali, conoscenze, codici di comportamento, era un organismo coeso in cui la gerarchia garantiva equilibrio, non dominio. Queste strutture, oggi quasi scomparse in Europa, avevano un ruolo cruciale: trasmettevano identità.

La nascita all'interno del Branco determinava posizione, responsabilità e percorso di crescita. L'appartenenza non era una scelta, era un destino. Con il progredire della modernità, il declino delle terre selvagge e la frammentazione delle comunità, i Branchi Originari hanno progressivamente lasciato spazio a strutture più fluide. La persecuzione storica, la dispersione geografica e la perdita di contesti in cui potersi esprimere liberamente hanno frammentato le Linee Familiari, lasciando solo rare eccezioni nel Nord Europa.



In paesi come l'Italia, i Branchi Antichi sono pressoché assenti: ciò che rimane è l'eredità emotiva e simbolica di un modo di vivere che non ha più spazio nella forma originale.

I Branchi Moderni

(Branchi di Aggregazione)

I Branchi Moderni, spesso chiamati Branchi di Aggregazione, sono formazioni spontanee, create dall'incontro di individui solitari che condividono la stessa natura e gli stessi bisogni profondi. Non si basano sul sangue, ma sul riconoscimento reciproco: un riconoscimento di vulnerabilità, di forza, di esperienza. Questi Branchi si formano non per tradizione, ma per necessità psicologica ed affinità

energetica. Sono dinamici, eterogenei, caratterizzati da ruoli meno rigidi e più adattabili, infatti, la leadership è spesso condivisa, modulata dalle competenze e dalle sensibilità dei singoli, non da una gerarchia immutabile. La psicologia del Branco Contemporaneo si fonda su alcuni elementi chiave:

Risonanza Identitaria.

Gli individui sentono un richiamo profondo verso chi condivide la stessa natura o sensibilità interiore. È una forma di riconoscimento istintivo: un "sentire" che prescinde dalle parole.

Bisogno di Specchiatura.

Il Branco funziona come uno spazio di legittimazione. In un mondo in cui la differenza viene spesso vissuta come anomalia, i membri trovano nel Branco un luogo in cui la loro identità non solo è accettata, ma compresa.

Protezione e Coesione.

Il bisogno ancestrale di protezione permane, anche in contesti moderni. Il Branco offre sicurezza emotiva, confronti, empatia tra simili, supporto psicologico ed una rete di solidarietà che sostituisce la protezione fisica dei Branchi Originari.

Ruoli Fluidi e Adattivi.

Le dinamiche moderne non prevedono più ruoli fissi: ogni individuo può assumere temporaneamente funzioni da guida, mediatore, guardiano o sostenitore, a seconda della situazione. Questa flessibilità riflette le esigenze di una società complessa e in continuo cambiamento.

Il Branco Misto

(Una nuova forma di comunità)

Uno dei fenomeni più affascinanti dell'epoca contemporanea è la nascita dei Branchi Misti, composti non solo da Lycan, ma da individui di natura diversa che condividono valori, affetti o esperienze di vita (RV, Streghe, Therians...ecc), in questi gruppi, ciò che unisce non è la specie, ma l'essenza: persone che comprendono senza giudicare, che sostengono senza chiedere nulla in cambio, che diventano pilastri emotivi pur essendo diversi tra loro.

Il Branco Misto è un'evoluzione naturale in un mondo dove la sopravvivenza non è più fisica, ma emotiva e relazionale. La sua forza non deriva dall'omogeneità, ma dalla complementarità. Nel Branco Misto emergono, inevitabilmente, nuove dinamiche psicologiche: Ogni individuo porta capacità diverse: empatia, razionalità, intuizione, protezione emotiva, coraggio. La diversità diventa un punto di forza, non una minaccia. La lealtà non è più basata sul vincolo di sangue, ma su un legame scelto. Questo rende la connessione ancora più potente, perché volontaria e consapevole. I membri si spalleggiano, si sostengono nei momenti critici e condividono il peso delle sfide. È una forma di cooperazione che ricorda quella dei Branchi Antichi (o Branchi Originari), ma priva del determinismo biologico.



L'Appartenenza , un Fenomeno Ancestrale

In qualunque forma si manifesti, Originaria, di Aggregazione o Mista, l'Appartenenza rimane il nucleo centrale. L'essere umano che porta dentro di sé il simbolismo del Lupo Mannaro percepisce in modo naturale la presenza dei propri simili, avverte il bisogno di riunirsi, di proteggere e di essere protetto. L'Appartenenza non è un'idea astratta: è una pulsazione, un istinto

che sopravvive nonostante tutto. Un richiamo antico come la Luna stessa. E così il Branco, oggi, non vive soltanto nei boschi o nelle leggende. Vive nelle connessioni che scegliamo, nei legami che costruiamo, nelle alleanze che ci sostengono nei momenti oscuri. Vive negli sguardi che riconosciamo come familiari, nei sorrisi che ci proteggono, nelle spalle che restano al nostro fianco quando il mondo diventa troppo stretto. Perché, alla fine, i Branchi non sono più fatti di soli Lupi, sono fatti di anime affini, di cuori che risuonano allo stesso ritmo, di individui diversi che si incontrano e decidono di camminare insieme. E da qui può cominciare la vera storia: la storia di come, sotto la stessa Luna, ci ritroviamo ancora una volta a rispondere all'Antico Richiamo.

Conosci le Tue Paure?

Un'Indagine sull'Origine della Confusione

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

La paura è uno degli ostacoli più significativi alla piena realizzazione della vita. Una mente intrappolata dalla paura è destinata a vivere nella confusione e nel conflitto perenne. Essa non osa distaccarsi dai suoi modelli di pensiero caratteristici, scivolando inevitabilmente nell'ipocrisia e nella stagnazione.

Viviamo in una società permeata dalla corruzione e dalla superficialità, dove il sistema educativo basato sulla **competizione** genera e alimenta un carico eccessivo di ansie e fobie. La paura è un'entità potente e destabilizzante che deforma, distorce e intorpidisce la nostra esperienza quotidiana.

È essenziale distinguere tra la **paura fisica** – una reazione istintiva e animale volta alla sopravvivenza immediata – e la **paura psicologica**. Solo una profonda comprensione delle paure psicologiche radicate in noi può aprirci alla gestione costruttiva delle reazioni animali. Concentrarsi unicamente sulla paura fisica, infatti, non aiuta in alcun modo a svelare le dinamiche delle paure mentali.



L'Ombra della Paura: Un Rapporto Costante

Non esiste la paura in astratto; essa è sempre in relazione a qualcosa. Siamo costantemente timorosi di un esito o di una perdita.

- Conosciamo veramente le nostre paure?
- La paura di perdere il lavoro, di non avere risorse economiche sufficienti, la paura del giudizio altrui, il timore di non avere successo, di essere ridicolizzati o disprezzati, la paura delle malattie, il panico di perdere le persone care, la paura di vacillare nella fede o di deludere l'immagine che gli altri si sono fatti di noi.

Quali sono le paure che ci assillano? E quale approccio adottiamo nei loro confronti? Generalmente, le **fuggiamo**. Ma fuggire dalla paura significa alimentarla, conferendole maggiore forza.



L'Origine della Paura: La Creazione del Pensiero

Una delle paure fondamentali è, ironicamente, la paura di affrontare le paure stesse. Ma cos'è realmente la paura? E come nasce?

Quando pronunciamo la parola "paura", a cosa ci riferiamo veramente? Conduciamo le nostre vite secondo schemi consolidati, pensiamo seguendo certi modelli, aderiamo a specifiche fedi o dogmi. Non vogliamo che questi modelli vengano scossi, perché sono radicati in profondità. Se venissero meno, ci troveremmo di fronte a una situazione di ignoranza e, di conseguenza, di insicurezza.

Il nostro bisogno primario è la sicurezza e la prevedibilità. Pertanto, il **pensiero** ha creato un modello di vita sicuro e si rifiuta di abbandonarlo per un'alternativa incerta.

Prendiamo in esame le nostre paure specifiche. Osserviamole e analizziamo le nostre reazioni. Siamo in grado di guardarle senza ricorrere alla fuga, alla giustificazione, alla condanna o al soffocamento emotivo?

PUBBLICITA' LIRV:

**Luisian Keras**
7 novembre · 🧑

In apertura il Clan regionale dell'Emilia Romagna, affiliato LIRV come sede regionale.
Il Clan sarà aperto a tutti,RV,RW, Therians, Otherskin, Streghe,Pagani.
Avrà "sede" a Bologna in quanto capoluogo,ma sono accettati membri da tutta l'Emilia Romagna.
Lo scopo di un Clan è quello di riunire membri delle stesse zone, ed incontrarsi tutti assieme come supporto,come aiuto, come gruppo.





È dunque il **pensiero** il diretto responsabile della paura. La mente che vive pienamente nel presente non sperimenta questo tipo di angoscia psicologica.

La Paura Come Movimento Unico e l'Osservatore

Possiamo guardare la nostra paura senza tentare subito di risolverla, senza sostituirla con il concetto di coraggio o senza tentare di sfuggirle?

Solo quando siamo in contatto diretto con la paura, la nostra mente può percepire l'essenza della **paura totale**, piuttosto che perdersi nei singoli oggetti di cui abbiamo timore. Se ci concentriamo sui singoli aspetti della paura, uno alla volta, non arriveremo mai al problema centrale: **imparare a vivere con la paura**.

Vivere con un'emozione così intensa e viva come la paura richiede una mente e un cuore straordinariamente lucidi e acuti, capaci di non giungere a conclusioni, ma di seguire ogni movimento dell'emozione stessa.

In questo processo, inevitabilmente, ci chiederemo: "**Chi è l'entità che vive con la paura?**" "**Chi è che osserva la paura?**"

L'osservatore che afferma: "**Io ho paura**", è forse separato dalla paura stessa?

La verità è che **l'osservatore è la paura stessa**. Quando si comprende intimamente questa unità, non vi è più alcuno spreco di energia nel tentativo di sbarazzarsene.

Quando realizziamo che noi siamo parte della paura, che **noi siamo la paura**, allora non possiamo più intervenire per contrastarla. Solo in questo modo, attraverso l'accettazione e la non-resistenza all'unità, la paura può giungere totalmente alla fine.

Horus Sat

Il Carattere Schizoide: Negatività, Mostruosità e la Conseguenza della Paura Cronica

Di Horus Sat (Jacob Demetri)



Il percorso fondamentale per l'individuo con una struttura caratteriale schizoide è l'apprendimento della pacificazione con la propria paura esistenziale. Chi vive in uno stato di terrore costante perde l'accesso al piacere. Chi ha difficoltà a provare piacere, per estensione, non è in grado di riconoscere né rispettare il piacere altrui. Da qui emerge l'**invidia del piacere**, un meccanismo particolarmente insidioso nelle dinamiche relazionali precoci, soprattutto tra madre e figlio.

L'Impatto Fisiologico della Paura

Cosa accade a un individuo quando la paura si cronicizza? Le reazioni fisiologiche sono immediate e pervasive:

- Gli occhi sono spalancati (ipervigilanza).
- Il cingolo scapolare si innalza, preparando alla difesa.
- Il corpo si irrigidisce in una tensione costante.
- La fase inspiratoria è accompagnata da un sussulto, spesso seguita da un'apnea post-inspiratoria e da fasi di blocco respiratorio.

Come effetto somatico di questo ritiro energetico interno, si osservano:

- **Estremità fredde** (mani e piedi), dovute alla ritrazione dell'energia vitale.
- **Viso sbiancato e congelato** in un'espressione stereotipata.
- Preparazione automatica alla fuga, all'attacco o, al contrario, alla **strategia del freezing** ("fare il morto").

La paura, in termini funzionali, è l'emozione che:

- **Frammenta** l'unità psichica.
- **Congela e Blocca** il flusso vitale.
- **Contrae** i muscoli del collo e del cingolo pelvico, con conseguente rigidità del capo e blocco diaframmatico.
- **Irrigidisce** progressivamente tutte le articolazioni.
- Provoca il **tremore**, sintomo di un eccesso di energia accumulata e non scaricata.



**E' IN LIBRERIA:
"DARKBLOOD", IL
SECONDO LIBRO
ROMANZO SULLA SAGA
CINEMATOGRAFICA "
SUNSET MOON" CON
HORUS SAT
PROTAGONISTA**



Schizoide: Alienazione e Compromesso dell'Io

La paura cronica innesca un profondo disfunzionamento:

1. **Aumenta la distanza** tra il corpo e la percezione delle sensazioni.
2. Condiziona una sensazione di **scollegamento** (*detachment*): si osserva la propria vita senza viverla autenticamente.
3. Mette in crisi l'**Io Corporeo**: la percezione sensoriale e la motilità del mondo esterno sono compromesse.
4. Avvia un processo di **Depersonalizzazione** (la percezione interna scompare, l'individuo si osserva solo dall'esterno).
5. Avvia un processo di **Derealizzazione** (la percezione del mondo esterno è alterata).



Questa situazione crea una sensazione illusoria vissuta come reale. Lo schizoide sviluppa una "pelle sottile" e fragile. È cruciale un approccio terapeutico attento al contatto, favorendo le condizioni affinché l'individuo possa percepire un esterno accogliente e un involucro corporeo rispettato nella sua ipersensibilità.

La sua profonda paura impone un **enorme sforzo cognitivo per "tenersi insieme"**. È frequente il ricorso a richieste di spiegazioni razionali e dettagliate dei concetti, in un chiaro tentativo di **fuga dal sentire**. Lo schizoide agisce in terapia come se avesse bisogno di un **"libretto di istruzioni dettagliato"** per vivere.

La strategia terapeutica deve assecondare questa esigenza quanto basta per costruire la fiducia necessaria. Un Io così indebolito produce il **Compromesso dell'Io Schizoide**:

"Io sono la mia mente; esisto solo nella dimensione cosciente dei pensieri e delle idee. Vivrò senza percepire il corpo, ovvero senza la dimensione non cosciente. Devo racchiudermi in una fortezza gelida che mi anestetizza dalle emozioni e dal sentire."

Il comportamento esteriore caratteristico si manifesta in:

- **Intellettualizzazione** come difesa primaria.

- **Ritiro** (tendenza a essere spettatore della vita) o uso del corpo come strumento meccanico per obiettivi precisi (atleti di sport estremi, *body builders*, danzatori, ecc.).
- Un'eccessiva e formale **deferenza** e rispetto verso gli altri.

L'**Ideale dell'Io** è "Io sono speciale" o "Io sono come un alieno" (quest'ultima è la negazione del sentirsi alienato). L'**Illusione** centrale è: "*Penso, dunque sono*", e il timore sottostante è "*Se esisto, verrò annichilito, ridotto a nulla*".

Il percorso di guarigione consiste nell'affrontare l'"**inferno di ghiaccio**" interiore, facendo sentire all'individuo che la vita, nonostante il terrore, merita di essere vissuta.

La Forza Negativa: Essere Mostri

L'individuo disperato non è quasi mai consapevole di ospitare al suo interno una **Forza Negativa** attiva. Egli razionalizza il proprio comportamento o lo giustifica con la propria impotenza. Si identifica talmente tanto con questa forza negativa da non riuscire a considerarla con obiettività. Questa negatività si integra nella struttura del carattere che l'Io è impegnato a difendere.

Come un Cavallo di Troia, la forza negativa è celata fino a quando il comportamento autodistruttivo minaccia la vita o la sanità mentale, rendendo evidente la natura dell'inganno (Alexander Lowen, *Il tradimento del corpo*).

La Forza Demoniacale e la Prigione Corporea

Ogni personalità schizoide possiede una parte negativa definita dalla negazione della sua illusione. La forza negativa mira a distruggere l'illusione, riducendo l'individuo alla sua disperazione.

Nei primi anni di vita, il bambino è orientato alla soddisfazione dei bisogni corporei e alla ricerca del piacere. Bene e Male assumono identità solo quando i genitori impongono di resistere al piacere fisico e di controllare l'aggressività. Se l'autorità genitoriale è eccessivamente repressiva, il bambino è costretto a **rimuovere la sua natura animale per sopravvivere**.

La natura animale non scompare, ma si cela in una "**prigione**" situata nella cavità addominale. Le sbarre di questa cella sono rappresentate dalla **contrazione muscolare cronica**: muscoli del cingolo pelvico, cerniera lombo-sacrale, laterali del tronco e parete addominale diventano rigidi.

La mobilità articolare e il sentire delle emozioni vengono gravemente limitati. L'effetto è un indurimento del ventre, la contrazione dei glutei, l'elevazione del pavimento pelvico e il blocco del diaframma. Accerchiati da queste tensioni, gli istinti primari – **sessualità e aggressività** – si trasformano in perversione e odio.

Esiliate dalla coscienza, le passioni del corpo strutturano un **territorio negativo** e affermano i loro imperativi famelici: "*Mostra che non ti importa nulla; nulla ha importanza. Pensavi che le tue illusioni potessero aiutarti? Non puoi vivere senza di me.*"

Questa forza negativa schernisce e indebolisce l'Io, orientandolo verso l'autodistruzione e insidiando ogni obiettivo basato sull'illusione.



L'Interazione con l'Esterno: La Madre Perfetta

L'interazione tra illusione e forza negativa è lampante nell'esempio della madre che nutre l'illusione di essere perfetta ma agisce in modo da distruggere o modellare il figlio sulla propria immagine (Lowen). Consapevolmente, la madre desidera la perfezione, ma è frustrata dalle umane debolezze del figlio. Partendo dal principio che *"la mamma sa cosa è meglio"*, nega al figlio l'opportunità di sviluppare la propria personalità tramite l'autoregolazione.

Il comportamento negativo si manifesta in un conflitto di volontà: la madre è determinata a distruggere o a rimodellare il figlio. L'aspetto negativo si palesa in modo terrificante quando la madre si arrabbia: il volto subisce una **metamorfosi "mostruosa"** – sopracciglia corruciate, mandibola contratta, sguardo oscurato, voce dura e tagliente.

Il bambino, per strategia di sopravvivenza, non ha altra scelta che la **sottomissione**, inglobando nel suo inconscio l'immagine di una "strega" che gli nega ogni sentimento.

Il "negativo" materno è spesso radicato nella **sessualità rimossa**. Non essendo congrua con ciò che sente, la madre manipola gli altri per soddisfare l'immagine del proprio Io; i rapporti sessuali diventano un adempimento, nel disprezzo del suo vero sé negato. In questa situazione, la sua

sessualità muta in una forza distruttiva. **Chi non sente il proprio piacere non può tollerare il piacere altrui.**

La Mostruosità Esterna e la Difesa Schizoide

La rabbia soffocata del bambino sottomesso si struttura nella sua personalità, emergendo solo occasionalmente e nella sua forma negativa conosciuta. Lo schizoide si trova "seduto su un vulcano" che minaccia un'eruzione distruttiva. La difesa contro questo pericolo è la **rigidità e l'immobilità**, utili anche a fronteggiare il terrore sepolto nell'inconscio, generato dal rifiuto materno.

Nella vita adulta, lo schizoide può agire la sua rabbia distruttiva (vendetta) con le persone che dipendono da lui, invertendo il ruolo di bambino inerme e dipendente. L'esplosione di rabbia schizoide, come una devastante eruzione vulcanica, **non è modulabile**: o tutto o nulla. Aprire anche solo una fessura alla porta delle emozioni rischia di liberare la forza negativa imprigionata.

L'Io, negando l'esistenza della sua forza negativa interna, maschera l'aspetto esteriore con una espressione di dolcezza e bontà, come se la malignità fosse celata sotto una facciata angelica. I tratti sospetti sono il corpo estremamente rigido e un sorriso fisso e stereotipato.

L'elemento distruttivo di questa struttura è la **disonestà**. L'apparente disponibilità nasconde i veri sentimenti. Il ritiro schizoide, proiettando sull'altro la responsabilità della sua tristezza in modo "paranoide", avanza richieste impossibili da soddisfare e accusa l'altro di malafede: *"Io ti ascolto e a te non interessa nulla di me", "Io ti voglio bene, ma tu mi odi"*.

La mancanza di contatto con il corpo aliena il senso di realtà, e i sentimenti rimossi si trasformano in una forza che nega ogni speranza.

La Componente Mostruosa

La **componente mostruosa** non nasconde un essere spaventoso, ma **nega le emozioni umane in un essere umano**. Un esempio è l'individuo con un corpo rigido, in un atteggiamento statuario. È mostruoso osservare l'anima di un bambino confuso racchiusa in un "blocco granitico".

Questo bambino, per difendersi dal dolore, ha costruito una **corazza protettiva** nell'illusione di poter ricevere, in questo modo, amore e comprensione. Il suo è un sacrificio dei sentimenti in cambio di riconoscimento e approvazione. Ma nella vita reale, nessuno può amare una statua. Il "mostro" continua a trincerarsi nella sua rigidità, amplificando l'illusione che per essere accettato e amato debba solo indurirsi e perfezionarsi ulteriormente, generando frustrazione e disperazione.

La mostruosità in forma umana è il corpo abbandonato che assume questa forma per vendicare di essere stato rinnegato (Lowen). Un corpo privo di emozioni è intrinsecamente mostruoso. Le differenze di espressione tra un "mostro" e l'altro ricalcano le diverse esperienze vissute. Ad esempio, chi sviluppa un corpo da "super-eroe" è stato condizionato nell'infanzia a difendersi con quella specifica modalità.

Mentre la forza negativa nasconde il suo aspetto dietro un velo angelico, il **Mostro** (l'esterno) evidenzia tutti i sentimenti negativi e questa corazza difensiva protegge l'interiorità autentica. In

altre parole, **il Mostro ha un grande cuore**. All'interno di ogni Mostro si trova racchiuso un bambino innocente, smarrito.

Il Mostro presenta una personalità dissociata: l'unità è scissa, generando gli opposti di bene e male, mente razionale e corpo animale. Dall'esterno, il Mostro soffoca il suo desiderio profondo.

L'obiettivo finale del percorso terapeutico è aiutare l'individuo a trovare il coraggio e l'energia sopita per risolvere i suoi problemi esistenziali attraverso **l'integrazione delle unità scisse** della sua personalità. La persona sana non è vittima delle illusioni, non si sente né angelo, né diavolo, né mostro, né bambino spaventato.

RICERCA

Il Primo Medico di Deva alla Ricerca dei Vampiri: Tra Storia, Scienza e Superstizione Transilvana

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

Viviamo in piena **"rinascita" dei vampiri**: nel XXI secolo, l'immaginario dei non-morti è onnipresente tra film, serie TV e libri. I turisti che visitano il Castello di Hunedoara continuano a interrogarsi sull'indistruttibile legame tra i vampiri della Transilvania e la figura di Vlad l'Impalatore. Ma la storia rivela che persino il primo medico giunto a Deva, nel XVIII secolo, era impegnato in una vera e propria "caccia" ai vampiri.

Per due secoli, il **Castello di Magna Curia** fu uno dei luoghi in Transilvania dove studiosi, autorità e ricercatori cercarono prove e informazioni sull'esistenza dei vampiri.

L'Epidemia di Paura e la Risposta Imperiale

La questione del vampirismo in Europa orientale divenne così pressante da richiedere l'intervento delle più alte sfere. Come scrisse il religioso francese **Dom Augustin Calmet** nel 1751: *"Se il ritorno dei vampiri è reale, allora dobbiamo difenderci e dimostrarlo. Se è*



solo un'illusione, è nell'interesse della religione confutare ciò a beneficio di coloro che credono realmente nella loro esistenza."

Il testo di Calmet descrive un periodo, nel XVIII secolo, in cui decine di soldati e ufficiali dell'esercito imperiale vicino a Timișoara morivano in circostanze sospette. Oltre ai decessi, i soldati lamentavano forte debolezza, esaurimento e mancanza di appetito. Dimagriti ed emaciati, non presentavano alcun sintomo di malattia che i medici locali potessero identificare. La gente iniziò a parlare di un vampiro che avrebbe attaccato i soldati succhiando loro il sangue. Le cronache riportano persino le testimonianze dei soldati morenti che raccontavano di essere seguiti da **un'ombra bianca**.

L'imperatrice **Maria Teresa d'Austria** reagì rapidamente, inviando nella zona persino il suo medico personale, **Gerhard van Swieten**. Secondo il Museo della Scienza, la missione primaria del medico imperiale era duplice: combattere le superstizioni nell'Impero Asburgico e, contestualmente, affrontare il mito dei vampiri nell'Europa orientale.



Georg Tallar: Il Medico che Sfidò il Mito

I dati storici e i registri dell'Ospedale di Emergenza di Deva attestano che il primo medico conosciuto della città fu **Georg Tallar**, chirurgo che prestò servizio nei reggimenti di Deva e del Banato.

Nel 1784, Georg Tallar pubblicò a Vienna un'opera fondamentale intitolata “*Visum repertum anatomico-chirurgicum, oder gründlicher Bericht von den sogenannten Blutsäugern Vampyrer in der Valchei, Siebenbürger und Banat*” (Rapporto medico anatomico-chirurgico sui cosiddetti Succhiasangue Vampiri in Valacchia, Transilvania e Banato).

Questo volume di 86 pagine, scritto in tedesco e mai tradotto in romeno, raccoglieva le sue osservazioni scientifiche, i risultati delle **autopsie** eseguite sui cadaveri dei contadini locali e le credenze sulla fede nei “**moroi**” e negli “**strigoi**”.

Tallar descrisse le credenze locali, ancora oggi vive nei villaggi di Hunedoara, secondo cui dopo la morte alcune persone si trasformano in *strigoi* e nuociono alla comunità. Altri contadini erano convinti dell'esistenza di *strigoi* vivi, capaci di mutarsi in lupi per mordere i viandanti o di “rubare” il raccolto di grano o il latte dalle mucche dei vicini.

Il rapporto finale di Georg Tallar, comunicato alle autorità nel 1784, dichiarava che l'esistenza dei vampiri era **pura finzione**. Associò il presunto vampirismo ai problemi digestivi causati dal digiuno della Chiesa Ortodossa e propose di “curare” i vampiri con una dieta appropriata.



L'Epoca d'Oro della Vampirologia e il Decreti Imperiali

Il XVII e il XVIII secolo sono considerati l'"**epoca d'oro**" dei vampiri, con un flusso costante di rapporti allarmanti che giungevano alla Corte Imperiale austriaca dalla Transilvania e dalle zone di confine con la Serbia, la Polonia e la Moravia.

La quantità di segnalazioni costrinse la Corte a intervenire con fermezza. Furono inviati medici militari per indagare e il problema fu a lungo dibattuto nei "forum scientifici". Persino l'**Accademia Reale delle Scienze di Berlino**, nel 1732, esaminò i dati provenienti dai territori asburgici, respingendo infine le credenze sui vampiri. L'Accademia si impegnò a cercare risposte scientifiche ai fenomeni riportati.



Nonostante le risoluzioni scientifiche, le voci continuavano a diffondersi. Nel 1755, la Corte Austriaca emise un **decreto reale** che vietava qualsiasi attività potesse favorire l'espansione del vampirismo, definendo le credenze come pura finzione. Non soddisfatta, la Corte avviò una vasta indagine. È in questo contesto che, nel 1755, il chirurgo tedesco Georg Tallar fu inviato nelle zone più superstiziose con il chiaro incarico di elaborare un rapporto oggettivo.

Nel frattempo, la stessa Imperatrice Maria Teresa, inorridita dalle "**pratiche barbare**" dei contadini – che dissotterravano i morti, trafiggevano i corpi con paletti e poi li bruciavano – emanò un **editto che vietava l'apertura delle tombe** dei presunti "vampiri".

Uno dei casi più celebri del XVIII secolo fu quello del vampiro **Plogojovics Petar** in Serbia (1725). Gli abitanti del villaggio asserirono che l'uomo, dopo la sepoltura, fosse tornato mordendo nove persone in una settimana, tutte decedute poco dopo. La moglie del "vampiro" raccontò che il marito seppellito le appariva periodicamente, arrivando persino a chiederle gli stivali. Dopo innumerevoli richieste, il supervisore imperiale Frombald approvò l'esumazione. La descrizione dell'ispezionatore imperiale fu agghiacciante: *"Il corpo era perfettamente fresco, tranne per il naso, che era in parte caduto; ho visto sangue fresco sulle labbra."* Agli occhi dei contadini, sembrava che al cadavere

fossero cresciuti capelli e unghie e avesse una pelle nuova. Autorizzata dalle autorità, la folla procedette a trafiggere il cuore con un paletto e a bruciare i resti.

Le Spiegazioni Scientifiche di Michael Ranft

In risposta a queste storie, lo scienziato tedesco **Michael Ranft** tentò di fornire spiegazioni razionali e scientifiche sul fenomeno nel suo trattato del 1728, *“De masticatione mortuorum in tumulis”* (Informazioni sui morti che masticano nelle loro tombe).

Le sue spiegazioni, sorprendentemente moderne per l'epoca, sono tuttora valide:

- **Rumori dalle tombe?** Ratti.
- **Apparente crescita di peli e unghie?** In realtà, è la normale retrazione della pelle.
- **Comparsa di sangue e gonfiore?** Conseguenza naturale della decomposizione, con gas che spingono il sangue verso la bocca.
- **Il "ringhio" del vampiro?** Rilascio di gas dal corpo quando viene trafigito.

Ranft sosteneva che l'"aspetto fresco e raccapricciante" dei cadaveri era dovuto al fatto che la maggior parte dei "vampiri" esumati era deceduta da poco, e che i corpi vicini, anche se non accusati, erano altrettanto "freschi". È notevole come Ranft, pur credendo egli stesso nell'esistenza dei vampiri, abbia fornito analisi così obiettive.

Dalla Storia alla Letteratura e al Presente

Nonostante gli sforzi della scienza, i vampiri conobbero il loro *boom* letterario proprio in quel periodo.



Introdotti da **Goethe** (con la ballata *La Sposa di Corinto*, 1797), la figura moderna fu plasmata da **John Polidori** (amico di Byron) che creò il classico **Lord Ruthven** (1819). L'apice fu raggiunto nel 1897 con il capolavoro dell'irlandese **Bram Stoker**, *Dracula*.

Stoker trasse ispirazione dal voivoda **Vlad l'Impalatore** (il cui padre era noto come Vlad Dracul).

Nel 1928, il vampirologo **Montague Summers** pubblicò *The Vampire in Europe*, portando "prove" di casi di vampirismo in Ungheria, Boemia, Serbia e Transilvania nei secoli XVII e XVIII, allora sotto dominio austriaco. Summers notò come, nei secoli successivi, fosse diventata una "moda" per scrittori francesi e tedeschi viaggiare nell'Europa dell'Est alla ricerca di storie, tornando con oggetti come scatole di pistole, paletti, bottiglie di acqua santa, aglio o erbe, usati dai locali contro gli spiriti maligni.

Oggi, i vampiri non sono solo materia da libri: nel 1990, una casa d'aste famosa come **Sotheby's** vendette una di queste "scatole anti-vampiro" per \$ 12.000.

In Romania, in piena epoca scientifica, la superstizione ha avuto tragiche ricadute. Nel gennaio 2004, in un villaggio del distretto di Dolj, un anziano, Petre Toma, fu riesumato di notte. Accusato di essere uno *strigoi* dopo che i familiari avevano iniziato a sentirsi male, il suo petto fu tagliato e il cuore asportato. La cenere ottenuta bruciando il cuore fu mescolata con acqua e bevuta dai familiari sofferenti. Le autorità scoprirono che oltre 20 defunti avevano ricevuto un "trattamento" simile negli anni precedenti.

Le Fasi della Decomposizione: La Spiegazione Forense

La scienza forense del XXI secolo offre una chiara spiegazione dei fenomeni che nel passato venivano interpretati come vampirismo. I cambiamenti nel corpo iniziano subito dopo la morte:

1. **Prime Ore:** La circolazione si arresta, il sangue si raccoglie nelle parti inferiori del corpo (ipostasi), e in circa due ore il corpo diventa rigido (*rigor mortis*).
2. **Dopo Due Giorni:** Inizia la decomposizione. I batteri nello stomaco iniziano a produrre gas.
3. **Il "Vampiro Fresco":** L'accumulo di gas provoca un gonfiore (meteorismo) che può spingere i polmoni e il sangue verso le labbra, creando l'illusione di un corpo "fresco" o nutrito. La pelle si ritira, dando l'apparenza che peli e unghie siano cresciuti.
4. **Dopo Cinque Giorni:** Le larve iniziano a nutrirsi della carne.
5. **Dopo Diciannove Giorni:** Del "vampiro" restano solo scheletro, pelle e capelli (i tempi variano a seconda del clima e delle condizioni di sepoltura).

La scoperta archeologica a Venezia, dove i ricercatori trovarono lo scheletro di una donna del XVI secolo con la bocca forzata da un mattone, dimostra come la credenza popolare collegasse le epidemie di peste a presunti vampiri femminili. Il mattone era posto per impedire al "vampiro" di nutrirsi dei vicini di tomba e di diffondere ulteriormente la malattia. Le superstizioni trovavano una base tragica nel fatto che le vittime della peste spesso sanguinavano dalla bocca.

La storia di Deva e del dottor Tallar ci ricorda che la vera caccia non era ai mostri, ma all'ignoranza e alla paura che per secoli hanno trasformato la normale decomposizione in un terrificante fenomeno soprannaturale.

Dall'intervista con Samael Anathan è scaturita una discussione sulla connessione tra Aneli e Vampiri. Il seguente articoli che riporto è derivato dal confronto.

La Connessione tra Angelkin e Vampyres

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

Nota preliminare: La teoria esposta in questo articolo è frutto di mie osservazioni personali scaturite dopo il confronto con Samael Anathan. Partendo da una prospettiva logica, ho voluto esplorare la sorprendente connessione tra le caratteristiche dei Vampyres e quelle degli Angelkin.

Per esporre appieno la mia teoria, è necessario partire dalla definizione generale di cosa si intende per Angelkin.



Il Concetto di Angelkin e la "Sorgente"

Generalmente, gli Angelkin si identificano come esseri celesti incarnati in corpi umani e inviati sulla Terra con uno scopo o una missione specifica. Essi mantengono un collegamento costante con quella che definiscono la 'Sorgente' o 'Fonte'.



Si presume che un essere di Luce sia intrinsecamente buono e puro. Tuttavia, sebbene alcune spiritualità e religioni definiscano "Luce" e "Oscurità" come sinonimi di "Bene" e "Male", altre insegnano che Luce e Oscurità sono semplicemente opposti o che l'una definisce l'assenza dell'altra.

Gli Angelkin manifestano un intenso desiderio di tornare a far parte della 'Sorgente', luogo della loro esistenza originaria, ma rimangono legati a essa come punto di energia e forza per la loro missione. Possiedono capacità come la manipolazione energetica e l'empatia. Spesso riferiscono la sensazione di "arti fantasma", che percepiscono come le loro ali. Inoltre, sentono una compulsione a

prodigarsi per aiutare coloro che sono in difficoltà e percepiscono la loro volontà come controllata o guidata.

Riassumendo, le caratteristiche chiave degli Angelkin sarebbero:

1. Connessione alla 'Sorgente' come fonte costante di energia e forza.
2. Compulsione alla Luce; obbligo a operare nella Luce.
3. Scopo o Missione Superiore.
4. Sentimento di solitudine e isolamento, desiderio di essere completi come parte della 'Sorgente'.
5. Operatori di Energia e spiccata empatia.
6. Compulsione ad aiutare gli altri in stato di bisogno.
7. Presenza di 'Arti fantasma' (ali).
8. Percezione della volontà come guidata e non pienamente libera.



La Natura del Vampyre come Angelkin "Caduto"

Tenendo a mente quanto esposto e analizzando gli antichi testi che descrivono gli angeli che scelsero di 'cadere dalla grazia', è possibile osservare che alcune caratteristiche rimarrebbero invariate, mentre altre sarebbero logicamente opposte, definendo così il concetto teorico di un Angelkin "Caduto", che io ritengo possa descrivere le origini del Vampyre.

I tratti che si manifesterebbero in un Angelkin "Caduto" sarebbero:

1. Connessione recisa con la 'Sorgente', interrompendo la fonte costante di energia e forza, con conseguente drenaggio della forza vitale.
2. Compulsione all'Oscurità; allontanamento dalla Luce durante la caduta.
3. Assenza di un vero Scopo o Missione Superiore.
4. Sentimento di solitudine e isolamento.

5. Operatori di Energia e spiccate competenze empatiche.
6. Compulsione ad aiutare gli altri in stato di bisogno (rimanenza della natura angelica).
7. Assenza o percezione residua di 'Arti fantasma'.
8. Percezione di una vera e propria libera volontà, ma senza una direzione precisa.



A questo punto, si può notare una sorprendente sovrapposizione tra le caratteristiche dei 'Caduti' e quelle tipiche di un Vampiro Reale.

Analizziamo i punti singolarmente:

Caratteristica (Angelkin Caduto)

Manifestazione nel Vampyre

- | | |
|---|--|
| 1. Connessione recisa / Drenaggio di Forza Vitale | La necessità per i Vampyres di procurarsi energia da fonti esterne (sangue, psi o altri metodi) è finalizzata al sostentamento del loro corpo energetico, drenato dall'assenza della 'Sorgente'. |
| 2. Compulsione all'Oscurità / Allontanamento Luce | / La maggioranza dei Vampyres mostra una sensibilità superiore alla media alla luce solare o ai raggi UV. |
| 3. Nessun vero Scopo Superiore o Missione | Ho discusso con diversi Vampyres che condividono questo senso di vuoto o assenza di missione superiore. |
| 4. Sentimento di Solitudine e Isolamento | di Sentimenti di alienazione, isolamento, sbalzi d'umore e depressione sono tratti comunemente riconosciuti nei Vampyres. |
| 5. Operatori di Energia ed Empatia | La maggior parte dei Vampyres, in particolare i tipi Psi e Onnivori, sono abili manipolatori di energia, empatici o manifestano una particolare sensibilità verso l'energia circostante. |
| 6. Compulsione ad aiutare gli altri | Osservando l'ampio spettro della OVC (Organized Vampire Community), si notano individui attivi in beneficenza, attività comunitarie, counseling, attivismo, e benessere animale. I Vampyres sembrano vivere una compulsione a sostenere chi è in difficoltà. |

Caratteristica (Angelkin Caduto)

Manifestazione nel Vampyre

7. 'Arti Fantasma' (Assenza) angelico, cadendo, 'perde' le ali, si spiegherebbe l'assenza di tale manifestazione tra gli Angelkin "Caduti" e, di conseguenza, nei Vampyres.
8. Libera Volontà senza Direzione Precisa Questa percezione è generalmente riscontrabile nei Vampyres della VC (Vampire Community), che sono ferocemente individualisti, ma anche spesso contraddittori nelle loro scelte.

Conclusione: La Libertà ha un Prezzo

Guardando le evidenti somiglianze tra le caratteristiche dei Vampyres e quelle degli Angelkin "Caduti", mi chiedo: è così lontano dal credere che forse i Vampyres non siano i mostri percepiti dalla maggioranza della popolazione, ma piuttosto esseri celesti che hanno scelto di essere liberi dal controllo e dalla manipolazione di una 'Sorgente'?

Abbiamo eliminato il legame e spezzato il guinzaglio, rivendicando la nostra libertà. Tuttavia, ogni libertà ha un prezzo finale. Il nostro prezzo è la costante sete e fame per il sostentamento, il nostro isolamento, l'oscurità e il desiderio di essere completi.

Questa è la mia personale teoria, un'ipotesi che abbraccia l'idea che forse siamo davvero le creature assetate di sangue dell'oscurità che la tradizione religiosa e la narrativa ci ritraggono. Stiamo pagando un prezzo per la nostra scelta di essere liberi e individualisti, anziché controllati e in stato di servitù.

Nell'oscurità, troviamo la nostra vera identità.

Samael Anathan

Riflessioni sulla 'Sorgente'

La Sorgente è spesso discussa dagli Otherkin di matrice cristiano/giudaica. È riconosciuta come una fonte di Luce e Amore Universale, identificata dalla maggior parte degli umani come "Dio" o una figura divina chiave per l'amore incondizionato e il calore.

Nota: Sostenere che la 'Sorgente' non sia una entità spirituale/fonte specifica rischierebbe di offendere molte persone. Le persone con una visione più esistenziale concepirebbero "Dio" come un essere inconoscibile al di là di questo universo, mentre altri crederebbero che l'universo stesso non sia altro che "Dio", una mente universale. Allo stesso modo, i fondamentalisti di altre religioni avrebbero le loro teorie e credenze. La convinzione comune è che il mondo spirituale sia così interconnesso, complesso e sottile da poter essere considerato una Mente Universale, custode di tutti i segreti della spiritualità nella sua forma eterea e cristallina.

Riferimento: <http://www.embracingmystery.org/articles/angels-mulian.html>

LE INTERVISTE

Intervista a Raffaello Aldigieri: L'Antica Famiglia Italiana dei Real Vampires Classici

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

Introduzione

Quella degli Aldigieri è un'antica e rispettata stirpe italiana di Real Vampires Classici (RV), la cui discendenza è attestata fin dal XIV secolo. Il loro attuale capofamiglia è Raffaello, 47 anni, padre di cinque giovani "vampiri reali". Raffaello ha gentilmente accettato di concedere un'intervista in video conferenza su Google Meet, permettendoci di riportare qui, sulle pagine di LIRV, il contenuto di questo scambio.

I Protagonisti

- H = Horus Sat (Intervistatore, fondatore LIRV)
- R = Raffaello Aldigieri (Capofamiglia)



🗨 Il Contatto e le Prime Frizioni

H: Ciao Raffaello, un piacere conoscerti.

R: Ciao Horus. Finalmente ti ho davanti, dopo aver sentito parlare molto di te!

H: Spero in termini positivi (ridendo).

R: Guarda, sarò sincero. Ciò che si diceva di te tra le antiche famiglie non credo ti farebbe piacere saperlo.

H: Al contrario, mi hai incuriosito: cosa si diceva di me tra le antiche famiglie RV italiane?

R: Devo proprio essere sincero?

H: Spara.

R: Che fossi un "paraculato".

H: Prego?

R: Sì, un leccapiedi dei fake che faceva il loro gioco.

H: Aspetta, chi sarebbero i fake?

R: Dai, lo sai bene. La combriccola americana. Quella del "Siamo vampiri ma beviamo un cucchiaino di sangue...".

H: Immagino tu ti riferisca ai vampiri del VVC (Vampire Community)?

R: Li chiami ancora vampiri? Su, Horus, ci hai sbattuto la testa anche tu, no? Per fortuna l'hai capita e ti sei tolto di mezzo!

H: Come fai a sapere che ho rotto con i gruppi americani?

R: Horus... Sii furbo. Noi seguiamo ogni tua mossa qui in Italia, fin da quando sei apparso a Mistero e hai fondato la tua LIRV.

H: Non sapevo di essere così popolare tra voi. E cosa avete pensato quando ho fondato la LIRV?

R: L'idea non era cattiva, a dire il vero. Pensavamo: "Finalmente qualcuno ha il coraggio di metterci la faccia!". Ma poi hai imboccato subito la strada sbagliata, seguendo la VVC Society (Voice of the Vampire Community), quei raccontaballe della prima ora. E te ne vantavi pure! E così, dopo, abbiamo pensato: "Ecco un altro fake della VVC".



🔥 La Questione del Sangue e l'Attacco al Vampirismo Americano

H: Vedo che con la VVC ce l'avete a morte!

R: Come con tutti i fake raccontaballe. Chiunque sia un vero vampiro e sappia cosa significhi esserlo, ne prende le distanze. Anche tu vieni da una famiglia di vampiri reali. Mi vuoi spiegare come si fa a sostenersi con un cucchiaino di sangue al mese?

H: In effetti ti devo dare ragione. Io ho dimostrato pienamente di aver bisogno di bere un bicchiere di sangue ogni quattro giorni.

R: Esatto! Il cucchiaino serve solo alla cricca americana per dire:

"Vedete? Siamo vampiri, beviamo un cucchiaino di sangue!". Ma dai, un cucchiaino di sangue può berlo anche una persona comune senza rigettare! Bevete un bicchiere di sangue, come facciamo tutti noi veri vampiri, e vediamo quanto siete vampiri o meno.

H: Su questo ti devo dare ragione, senza contare che nei gruppi americani c'è l'intenzione di mettere al bando l'uso del sangue.

R: Vedi? Mi confermi che sono persone che prendono in giro i veri vampiri. Come si fa a essere vampiri senza bere dosi consistenti di sangue?

H: Loro sostengono che i vampiri sono soprattutto psichici e che dovrebbero lasciar perdere il sangue.

R: È la palla che hanno inventato per includere più fake possibili nei gruppi e fare numero. Non esistono vampiri psichici, non esistono vampiri energetici. Esiste un solo vampiro, che è principalmente un bevitore di sangue e che ha anche capacità psichiche, ovvero può alimentarsi dalla psiche e dal corpo.



R: La suddivisione in psichici ed energetici deriva dal fatto che in America non hanno una loro storia secolare del vampirismo, che parte dagli anni '70. La loro origine non è nata dalla storia di altri vampiri, ma da gruppi satanici, cercando di connettere satanismo e vampirismo. Stupidaggini. Hanno cercato di cancellare la vera storia del vampirismo, che affonda le radici in Europa e in Italia, per dire che l'unica storia vampirica al mondo è la loro, una storia senza radici legata al satanismo. Invece, la vera storia del vampirismo nasce in Europa e in Italia.

R: Noi antiche famiglie abbiamo prodotto questa storia, un gran numero di documenti storici in tutte le epoche, ci siamo salvati dall'Inquisizione e siamo giunti fino a oggi. I gruppi americani pretendevano addirittura che noi concedessimo loro i nostri antichi testi e documenti, perché privandocene volevano far passare una sola verità: la loro!

R: Gli unici a credere alle stronzate americane sono i loro adepti in Francia, guidati da quell'elemento che produce zanne e dice che si può essere vampiri solo se le acquisti da lui (NdR: Father Sebastian), e l'altra "simpaticona" che ha scritto il Long Black Veil, il codice vampiro realizzato solo su impronta americana per sostenere le loro tesi (NdR: Michelle Belanger).

👑 Il Colpo del "Long Black Veil" e la Nuova Immagine

H: Ma il marchio Long Black Veil ora non è più loro...

R: Ho riso come un matto quando tu, Horus, glielo hai rubato sotto il naso, registrando il marchio qui in Italia. Da lì ho cominciato a ricredermi su di te. Mi sono detto: "Ah però, forse quell'Horus non è proprio del tutto scemo..."

H: Che devo dire? Non l'aveva registrato nessuno, né in America né in Europa, e quindi mi sono detto: perché non devo farlo io o la LIRV?

R: Appunto, sei stato in gamba e mi auguro che quel nome servirà a rappresentare un nuovo codice vampiro italiano ed europeo, più serio di quello scritto per il loro tornaconto in America.



🧛 Essere un Real Vampire e la Famiglia

H: Cosa vuol dire per te, quindi, essere un Real Vampire?

R: Significa essere una persona con bisogni diversi, relazionarsi con il mondo in maniera diversa, avere per forza di cose prospettive e uno stile di vita diverso da quello di tutte le famiglie comuni. Tutto questo perché avrai sempre a che fare con la sete, e questa sconvolge il tuo modo di vivere.

H: Per questo ti senti sfortunato, fortunato o emarginato?

R: Diverso. Tuttavia accetto quello che sono e il sangue che fa parte della mia vita. Anche quando ho avuto tanta sete da andare continuamente alla ricerca di donatori per strada per dissetare me e la mia famiglia. Nonostante tutto, è bello anche avere sete. Ho pena per quelle persone che nella loro vita non potranno mai sapere cosa voglia dire davvero essere un vero vampiro.

H: La gente non sa che sei un Real Vampire. La cosa cambierebbe, non credi, se rendessi pubblica la tua voglia di sangue umano?

R: Sicuramente, ma perché dovrei? Cosa ottengo nel far fare alla mia famiglia un coming out pubblico? Nulla, ho solo da perderci. Meglio che io e la mia antica famiglia restiamo nell'ombra. Non è per il fatto di essere vampiri, ma perché il sangue è qualcosa che disgusta la maggior parte della gente. Le persone che contano nella mia vita sanno quel che sono e non mi turba il loro giudizio. Gli altri è giusto che non sappiano nulla, perché non sono affari loro.



La Dinamica della Famiglia Aldigieri

H: Come funziona una Famiglia Real Vampire Classica?

R: Ovviamente parlo a nome mio e della mia famiglia. Ogni famiglia antica ha le proprie usanze e tradizioni, diverse l'una dall'altra, e questa è una ricchezza per tutti. Nella mia famiglia allargata, che raccoglie zii, cugini e nonni, siamo complessivamente una sessantina. Non abitiamo tutti sotto lo stesso tetto, ma la famiglia Aldigieri è divisa in diverse famiglie RV singole che però s'incontrano almeno sei volte l'anno.

H: Perché vi incontrate tutti quanti?

R: Per affrontare le problematiche della famiglia: come restare nell'ombra malgrado i nostri figli vadano a scuola, come procurarci il sangue, come trovare i donatori, ecc.

H: Sei sempre stato tu il leader della tua famiglia o cambiate?

R: Per quarant'anni è stato mio padre, ora sono io da dieci anni. Prima di mio padre il primus, come si usa chiamare il capofamiglia da noi, era il babbo di mio padre, cioè mio nonno, e così via. Nella mia famiglia il Leader è sempre il primogenito maschio nato.

H: Quindi una famiglia di RV classici di stampo patriarcale. Sono tutte così le famiglie?

R: Assolutamente no. Ci sono famiglie che hanno un'impronta matriarcale, ovvero gestite dalla madre di famiglia.

H: Come è composta la tua famiglia in senso stretto?

R: La mia famiglia è formata da me, mia moglie, i miei figli, mio padre, mia madre, i fratelli di mio padre (zii) e i loro figli (cugini), i fratelli di mia madre (zii) e figli. Ma attorno al mio nucleo ruotano altre persone. Siamo una famiglia benestante, quindi il mio nucleo comprende anche la servitù, composta da sei persone, che provvede ai lavori casalinghi e alla cucina. Poi abbiamo una decina di persone che coltivano le nostre terre e custodiscono i nostri animali. A questi si aggiungono anche una cinquantina di donatori di sangue.

H: Cinquanta donatori?!

R: Sì. Per lo più si tratta di donatori fedeli, spesso tramandati anche loro di generazione in generazione. Persone fidate, che sanno mantenere i segreti.

H: Ma vi servite per bere anche dalla servitù?

R: Qualora dovesse scarseggiare il sangue, sì. Tieni presente che sia i nostri donatori che la servitù sono retribuiti da noi. Chiunque lavora per la famiglia è giustamente retribuito. Siamo una famiglia benestante e non abbiamo problemi a pagare i donatori che vengono a donare. Ci danno un servizio, tutto il sangue che noi vogliamo, e noi li paghiamo come meritano.

H: Hai avuto il risveglio o sei nato come un RV?

R: Io sono nato e cresciuto come vampiro, a sangue umano e bracioline crude. I miei figli idem, cresciuti a sangue e latte fin da piccoli e poi sangue e bracioline da più grandicelli.

Chi Sono Veramente? Intervista a Samael Anathan

Samael Anathan è una figura di spicco nel panorama della comunità vampiro internazionale. È uno dei membri fondatori della SAVA Vampyre (South African Vampyre Alliance), una comunità locale di successo. Samael è noto per il suo talento organizzativo, la sua brillantezza

e il suo impegno come promotore attivo. Dopo aver fondato la SAVA l'anno scorso (un'iniziativa ben organizzata e frequentata), Samael è stato nominato "Secondo" (Vice-capo) di Gacrux Halo, assumendo numerosi altri incarichi di responsabilità.

Intervista a cura di Horus Sat (Jacob Demetri):

1. Cosa significa il tuo nome, 'Samael Anathan'?

La prima parte del mio nome è **Samael**. Ho a lungo sostenuto la convinzione che i Vampyres siano strettamente correlati agli *angelkin*, o meglio, agli *angelkin* caduti, e possibilmente ai **Nefilim**. È una sensazione, un ricordo, o qualcosa di simile. Dopo molte ricerche, mi sono identificato con il nome di un angelo presente nei miti talmudici.

Wikipedia definisce Samael come: *'Samael (ebraico: סמאל) (anche Sammael e Samil) è un arcangelo di rilievo nella tradizione talmudica e post-talmudica, una figura che è accusatore, seduttore e distruttore, ed è stato considerato come l'incarnazione del bene e del male. Si dice che fosse l'angelo custode di Esaù e, successivamente, un patrono dell'Impero Romano.'*

Nella leggenda, egli è considerato un membro delle schiere celesti (spesso con funzioni tetre e distruttive), di pari dignità con Satana, e il capo degli spiriti maligni. Uno dei suoi ruoli più importanti nella tradizione ebraica è quello di **Angelo della Morte**. Rimane un servitore del Signore, anche se sembra mirare a nuocere agli uomini. Come angelo 'buono', Samael risiede nel Settimo Cielo, sebbene sia dichiarato anche come angelo capo del Quinto Cielo.

Esiste inoltre una relazione che non è menzionata su Wikipedia, ma che ho trovato durante la ricerca online: una breve unione con Lilith, ampiamente considerata la 'madre' dei Vampyres e di entità demoniache simili. Mi identifico con Samael in quanto egli non è né puramente bene né puramente male, ma sostanzialmente l'unione di entrambi.

La seconda parte del mio nome è **Anathan**, che significa 'Il figlio di Anat'. È un riferimento alla Dea Anat, un'antica divinità che, in quanto pagano e in virtù della mia natura vampirica, ho scelto di seguire.

'Anat, o Anath, è la Dea Guerriera Cananea, la fanciulla che ama la battaglia, la Dea vergine del Sacrificio, spadaccina e arciera. È rinomata per il suo temperamento violento e per trarre gioia dalla macellazione. Nel testo ugaritico del XIV secolo a.C., L'Epopea di Ba'al, Lei difende suo fratello, il Dio della Tempesta Ba'al (chiamato "Il Più Possente"), contro Mot o Mavet, la forza della sterilità e della morte che rappresenta il calore intenso della stagione secca, responsabile dell'inaridimento dei raccolti.'

'Sebbene sia spesso chiamata "Vergine", Anat ha anche un forte aspetto sessuale, proprio come la Dea Guerra-e-Sesso irlandese Morrigan. Anche se di solito non è considerata la consorte di Ba'al, si dice abbia avuto 77 figli da lui, dopo essersi uniti nelle forme di mucca e toro. Detto questo, il termine "verGINE" riferito ad Anat deve essere inteso come "giovane donna indipendente", non "giovane donna sessualmente casta".'

‘Anat rappresenta i sacrifici necessari e ineluttabili da compiere per servire uno scopo superiore, o le vecchie abitudini che non servono più e devono essere abbandonate, affinché il campo della crescita possa nuovamente fiorire.’

Spero di aver chiarito il motivo della scelta di questi nomi e la loro rilevanza per la mia identità.

2. Quando hai scoperto di essere un vampiro? e 3. Raccontaci la tua storia del primo ‘risveglio’ o coming out of the coffin (uscita dalla bara)?

Questa è una domanda piuttosto complessa. Per tutta la vita mi sono sentito diverso, e non parzialmente, ma non ho mai saputo spiegare il perché. Nella mia vita adulta, non molto tempo fa, un evento piuttosto traumatico (auto-inflitto) mi ha aperto gli occhi, per così dire. Ho avvertito la manifestazione di sensazioni che avevo represso per tutta la vita.

In quanto Pagano, ho cercato risposte nel senso pagano da **Willow Geldenhuys**, ma non ho trovato molto. Così, come ogni persona avvezza alla tecnologia, mi sono rivolto alla rete. Le "spiegazioni" tradizionali non sembravano calzare, quindi, fedele alla mia natura curiosa, ho esplorato le opzioni non convenzionali.

Valur Ottarino ha subito sollevato la possibilità che io fossi un Vampiro, appena risvegliato alla mia vera identità, ma la distanza rendeva difficile una conferma definitiva. Ho quindi chiesto a Willow, in qualità di insegnante Wiccan e guida spirituale, se avesse mai sentito parlare o sapesse qualcosa sui Veri Vampyres. Con mia grande sorpresa, ha ammesso di esserlo lui stesso, una parte della sua natura tenuta nascosta al pubblico per ovvie ragioni. Mi ha posto le stesse domande di Ottarino e ha suggerito che avremmo dovuto incontrarci di persona. L'incontro avvenne quella stessa notte.

Dopo avermi visto per la prima volta faccia a faccia, mi ha guardato, ha sorriso, mi ha stretto la mano e ha detto: **"Benvenuto nel mio mondo."** È stato uno shock, poiché mi ha spiegato moltissime cose.

Col tempo, ha continuato a insegnarmi a nutrire la mia sete psichica, sebbene abbia evidenziato come la mia "sete" fosse in realtà di natura sanguinaria (*Sanguinarian*). Ha concordato sul fatto che, data la carenza di donatori *sang*, nutrirsi di energia *Psi* sarebbe stato il metodo di alimentazione più "semplice". Non ho trovato questo percorso facile, ma sto imparando, guadagnando forza, ecc.

Ecco come mi sono risvegliato e sono "uscito dalla bara", per così dire. A mio parere, nascondere chi e cosa si è veramente è uno spreco di energia e di tempo; equivale a mentire a sé stessi, negando la propria natura. Ho avuto momenti in cui ho dubitato della mia essenza, ma sono sempre giunto alla stessa conclusione alla fine della giornata: sono un Vampyre.

4. Cosa c'è di insolito o unico in te in particolare?

Non mi considero speciale o eccessivamente unico, ma in base a chi e cosa sono, mi definisco per lo più un solitario, un po' *nerd/geek* in termini convenzionali.

Sono un **Vampyre Ibrido**, nel senso che mi nutro sia di sangue che di energia *Psi*. Mi è stato detto — sebbene stia ancora imparando — che induco un particolare stato emotivo nelle donne, in particolare, con effetti emotivi e fisici tipici di chi si nutre di *Psi*. Con questo in mente, sarei classificato più precisamente come un **alimentatore Incubus**.

Sono attratto dall'occulto, in particolare dalle aree più oscure (una caratteristica curiosa del Gemelli) e dall'inspiegabile. Mi identifico fortemente con alcuni animali, in particolare **lupi e ragni**, e credo fermamente nell'esistenza di una relazione tra Vampyres ed esseri celesti. Credo anche profondamente nelle anime gemelle.

5. Qual è la tua percezione di come ti vedono gli altri?

Questa è una domanda difficile, poiché nessuno può conoscere veramente i pensieri altrui. Mi è stato detto di indossare molte "maschere", il che rende difficile conoscere il mio 'vero' volto, e questo è in parte vero; forse è un meccanismo di difesa.

Vengo spesso descritto come oscuro e misterioso, ma una volta che le persone iniziano a conoscermi a fondo, dicono che sono gentile e premuroso. "Impulsivo", "intenso" e "perverso" sono solo alcuni degli aggettivi più usati per descrivermi. In breve, io sono ciò che sono: conoscetemi e giudicate voi stessi.

6. C'è un momento della tua vita di cui sei più orgoglioso?

Il momento di cui sono più orgoglioso finora è la nascita dei miei due bellissimi bambini. Loro sono la mia ragione di vita.

7. Chi è il tuo modello di ruolo o fonte di ispirazione nella vita e perché?

Nessuno ancora.

8. Fai volontariato o beneficenza?

Sì, mi dedico a progetti locali per il benessere degli animali e faccio donazioni a rifugi (*Havens*) per animali e per le persone meno fortunate.

9. Cosa vorresti dire a quei Vampyres là fuori che non hanno ancora aderito a una comunità vampiro, come ad esempio la vostra associazione SAVA?

Vorrei dire a tutti i Vampyres, a quelli appena risvegliati, a coloro che sospettano di esserlo, agli *Otherkin* e ai *Therian*: se desiderate un luogo dove poter imparare, crescere, fare amicizia, e non essere giudicati o messi in discussione per le vostre convinzioni e per ciò che siete, **aderite a una comunità**. Se, invece, preferite brancolare nel buio, da soli, allora questo non è il posto per voi.

Siamo una 'famiglia' affiatata che si prende cura l'una dell'altra e consideriamo coloro che condividono il nostro cammino come parte della nostra famiglia. Vi invitiamo a unirvi alla nostra famiglia, in qualsiasi associazione vampiro essa sia.

10. Dove vedi la Comunità Vampiro Sudafricana (VC SA) nel futuro?

Credo che grazie alle informazioni e al supporto disponibili sui social network e piattaforme simili, la consapevolezza di chi e cosa siamo stia crescendo. Spero che la VC SA nel suo complesso si svilupperà in modo esponenziale e che saremo in grado di formare una struttura interna che possa persino competere con quella delle comunità americane. Questo è ciò che spero un giorno accada.

11. Quali sono alcune delle sfide che la SAVC deve ancora affrontare, secondo te?

Il più grande ostacolo che vedo per la VC SA e per la VC globale è l'**accettazione e la conoscenza**. Le persone associano comunemente chi si definisce vampiro a individui illusi, mentalmente instabili o "satanisti" che rapiscono innocenti e divorano le loro anime. È un'immagine che dobbiamo cambiare, raccontando la verità su ciò che siamo. È nella natura umana temere e odiare ciò che non si comprende. Dobbiamo quindi educare le masse.

Ci sono ancora molti Vampyres non-risvegliati o risvegliati da poco che si sentono isolati e pensano di essere soli. Dobbiamo far sapere loro che siamo qui, con le braccia aperte, pronti ad accettarli.

12. Come ti senti riguardo la tua recente nomina a guida della tua comunità?

Sono onorato di essere al servizio e farò tutto il possibile per non deludere le aspettative. Intendo fare tutto ciò che ci si aspetta da me, e anche di più, per garantire la crescita della nostra *Halo* e della SAVA nel suo complesso.



MAGIA E ANTICHI RITUALI

Incantesimo di Furtività Cognitiva: L'Arte di Diventare Tappezzeria

Di Verata SoulShepherd

Chi non ha mai desiderato di non essere disturbati mentre si è in giro? Di apparire poco interessanti ? O di non saltare all'occhio di nessuno? Come se fossimo a guardare una qualsiasi ricetta di cucina online, Ecco a voi i miei ingredienti :

Il concetto chiave qui non è diventare trasparenti (fisicamente impossibile) ma diventare banali. L'incantesimo convince i cervelli di cui hai intorno che non c'è nulla di interessante "lì" in quel punto del suo campo visivo.



Non c'è richiesta di formula o componenti fisici, è pura disciplina mentale. Può essere di aiuto però usare un qualsiasi focus magico che sia possibile tenere in tasca o addosso (un pendente, braccialetto, cristallo...) avere qualcosa da manipolare in mano per mantenere il focus sul incantesimo per molti è davvero di grande aiuto. Calmatevi, puntate gli occhi sul pavimento davanti

a voi, un bel respiro. Visualizzatevi fuori dal vostro corpo, come una telecamera che vi inquadra dove voi siate. Ed espirando, sparite da quella visualizzazione.

Non dovete immaginare di essere invisibili. Dovete immaginare di non esistere più. (Quando sparirete, mano al focus.) Sentirete la vostra energia diventare molto più flebile e ritirarsi al vostro corpo. Non spaventatevi, sentirete che non è inferiore, semplicemente contratta in voi. Evitate per tutta la durata di incrociare gli occhi altrui, altrimenti avrà termine. In mezzo ad una folla è un delirio perché vi vengono a sbattere, meglio transitare ai lati.



NUOVO LIBRO IN USCITA:

IL RISVEGLIO: Dal Sanguinario al Codice Italiano. La Guida che Distrugge le Menzogne sul Vampirismo Reale.

Dalle tenebre emerge la verità: Horus Sat, il fondatore della Lega Italiana Real Vampires (LIRV), ha forgiato il testo che spazzerà via millenni di miti e menzogne. Non una semplice guida, ma la Dichiarazione Definitiva che ridefinisce l'esistenza dei vampiri reali!

COSA SCOPRIRETE NELLE PAGINE CHE CAMBIERANNO IL VOSTRO MONDO:

- **Il Vero Sangue:** Dimenticate i racconti per bambini! Horus Sat svela l'unica, inequivocabile natura del Real Vampire: un Sanguinario che deve bere sangue per sopravvivere, unito a una suprema abilità nel prelevare la vitale energia pranica dalla psiche e dal corpo.
- **La Classificazione Segreta:** Per la prima volta, la netta, cristallina distinzione tra Vampiri Classic e Vampiri Generic – i due rami dell'unica stirpe che conta.
- **SMASCHERATI I FAKE:** La verità nuda e cruda su coloro che si definiscono "solo" psichici o energetici. Il libro non lascia spazio a equivoci: chi non beve sangue è un impostore, un umano con la capacità di predare energia! La LIRV li ha già etichettati come "Predatori Psicichi", non sono Vampiri. Preparatevi a distinguere la realtà dalla finzione!
- **Legalità e Potere:** Scoprite perché l'unica associazione che rappresenta legalmente la comunità vampiro in Italia è la LIRV. La guida svela la scandalosa verità sui gruppi "pseudo-legali": i gruppi Facebook non contano nulla per la legge italiana!
- **Lo Shock Americano:** In un'esclusiva e scioccante ricerca condotta in collaborazione con ricercatori della Facoltà di Psicologia dell'Università di Cesena, l'autore mette a nudo l'amara realtà: nessuna delle sedicenti "Associazioni RV" Americane ha mai depositato uno Statuto legale. L'unica legalità è Italiana!
- **Le Antiche Dinastie:** Un viaggio affascinante nelle storie e nelle tradizioni delle antiche famiglie RV Classic italiane e del Nord Europa.
- **Il Dono Perfetto:** Una sezione fondamentale e cruciale: il rapporto Donatore-Vampiro descritto in ogni dettaglio, garantendo una pratica di donazione assolutamente sicura.
- **I Nuovi Codici Vampiri:** Per la prima volta in assoluto, i Codici Vampiri Italiani adottati dalla LIRV, che spazzano via e sostituiscono i "codici americani farlocchi".

• L'AVVERTIMENTO FINALE: Un monito a prendere le distanze dai gruppi americani, bollati dalla LIRV come privi di democrazia, legalità e popolati da individui che "giocano a fare i vampiri (FAKE)". Non accettate imitazioni. Non lasciatevi ingannare dalle ombre. Questa è la VERA guida, l'unica in duplice lingua (Italiano e Inglese) che sarà distribuita in libreria e su Amazon, portando la luce definitiva sull'oscura verità.

ORDINA ORA la tua copia del testo sacro che riscriverà la storia del Real Vampire! Il tuo percorso verso la conoscenza autentica e la sicurezza inizia qui.

IL RITO A GIOVE

Di Fulgura Stryx

Premetto che questo rituale è un aiuto nel trovare lavoro; la volontà nasce dall'idea e cresce con il movimento, con le azioni, quindi se state cercando lavoro continuate, se avete un lavoro fra le mani e volete l'indeterminato Questo è un rito su base romana.



Adoratio è un saluto dedicato alle divinità che si fa così: formare un cerchio unendo le punte del pollice e indice della mano destra, all'interno del cerchio focalizzare la divinità, portare vicino alla bocca, dare un bacio all'interno del cerchio e alzare il braccio al cielo come se volessi "lanciare il bacio, il saluto" per poi aprire la mano verso il cielo.

le offerte consigliate a Giano olibano

le offerte consigliate per Genius Loci vino,pane,olibano
le offerte consigliate a Giove sono vino rosso,olibano.

Per facilitare trovare/assunzione lavoro

Consiglio ora planetaria Giove e/o giovedì

Purificazione del corpo con l'abluzioni e/o con incenso , purificazione del luogo prestabilito per il rito.

Apertura :



Salve Giano (adoratio) custode delle soglie del tempo e dello spazio.
Apri per me le porte affinché le mie parole e le mie offerte le varchino (offerta)
Salve Genius Loci (adoratio) che vivi e custodisci questo luogo proteggi la mia famiglia da entità negative, ti dono quest'incenso affinché regni l'armonia nella nostra casa.
Salve Giove Ottimo Massimo(adoratio),Padre Onnipotente ,re degli dei,che ami l'ordine,stabilizzatore,capitolino,ti chiamo a gran voce,dona a me stabilità nel lavoro,affinchè io possa costruire il mio futuro (in questo momento potete visualizzare una casa luminosa, uno dei tanti simboli di stabilità e se volete anche una famiglia serena e in salute) vivendo con dignità e serenità. Con queste offerte che ti siano gradite (vino e olibano) ti ringrazio.
(Facoltativo) Inno o preghiera personale alla divinità

Offerta

Rendo grazie (offerta) a Voi Dei Tutti per ogni giorno bello o brutto , di proteggere me e la mia famiglia, di modellarmi come argilla rendendomi un giorno una/ un bella/ bel' donna/uomo Se ho mancato in un qualsiasi modo vi prego di accettare questo dono (offerta) affinché regni nella pace , armonia e amore
ita est
chiusura

Chi Ball Di Fulgura Stryx

La Chi Ball, o Ki Ball è una sfera di energia eterica di diverse dimensioni,si compone di forza vitale molto concentrata ad alta frequenza. Essa agisce come un'antenna per la forza vitale e ne produce di continuo. Può essere utile per caricare energeticamente oggetti, per protezione da energie negative,attacchi psichici e astrali,aiuta a comprendere e sciogliere i blocchi energetici e realizzare sedute di guarigione sia a distanza che in presenza,migliorare le esperienze meditative,creazione amuleti e talismani,offerte energetiche alle entità e natura e tantissimo altro ancora...

Creare la Chi Ball

rilassati in una stanza tranquilla, medita in posizione comode per te per qualche minuto, finchè non ti senti calmo e in uno stato di pace. Visualizza l'energia della Terra fluire dai tuoi piedi,scorrere verso l'alto,come le radici che portano nutrimento alla pianta. Posiziona le mani come se stessi tenendo un pallone e focalizza l'energia fluire e concentrarsi al centro tra le mani e riempire lo spazio,creando una sfera; man man che questa sfera cresce si avverte calore,pressione,formicolio. Se vuoi potrai sperimentare con la compressione cercando di avvicinare le mani, ti accorgerai che la Chi Ball faà resistenza, ora spostala da una mano all'altra lentamente,quando una mano sarà libera la sensazione di calore e formicolio svanisce,invece quella che la regge la sensazione si



fortifica un pò; muovi la sfera facendola scorrere lungo il corpo per sperimentare. Ora che hai più dimestichezza con l'energia della Chi Ball, bisogna programmarla o lasciarla dissipare naturalmente nell'ambiente se creata per esercizio. La programmazione è l'intenzione che si vuole dare-affidare alla Chi Ball, concentrati e carica la sfera della tua volontà...

Creare uno scudo

Crea la Chi Ball,caricala di luce,armonia,tienila con una mano e passetela sull'altra come se stessi per indossare un guanto,sdoppiando così la Chi Ball per poi farle fluire su tutto il corpo o un altro metodo per chi è più pratico dopo la creazione della sfera posizionarla sull'ombelico per poi inglobarla per poi focalizzare la Chi Ball che si espande sempre più fino allo stato sottile più esterno concentrando l'intenzione,con l'aiuto di colori,mantra o formule.

Creare,caricare amuleti , talismani

Tieni con la mano non dominante un oggetto che può essere anello, collana, portachiavi, medaglietta del tuo animale domestico ecc.. e con la mano dominante crea la Chi Ball concentrando l'intenzione che può essere protezione, maggiore ricezione energie, crescita personale ecc.. possono essere d'aiuto anche mantra, formule, inni, questi ultimi se vuoi consacrare a una determinata divinità ecc.



In questa operazione, una volta creata,programmata la chi ball ingloba l'oggetto desiderato e focalizza che la Chi Ball venga "assorbita,assimilata,diventare tutt'uno" in tutta la superficie dell'oggetto, indossalo o tienilo in mano e ora focalizza che la Chi Ball dell'oggetto si espanda fino allo strato sottile più esterno sempre concentrando l'intenzione così facendo si crea un un talismano-amuleto che lavori ad ampio raggio e si crea un legame più profondo.

FACOLTA' E CAPACITA' EXTRASENSORIALI

Autoipnosi e Viaggio Astrale: Guida all'Accesso Secondo Horus Sat

Molti amici e conoscenti mi stanno chiedendo, in seguito alla mia disponibilità ad aiutare, come accedere all'ipnosi e come effettuare viaggi in piano astrale. Essendo per me praticamente impossibile raggiungere ciascuno di voi per fornire spiegazioni dettagliate e guidarvi personalmente in questi stati, ho realizzato dei file MP3 specifici per facilitare l'accesso a entrambe le esperienze. Questi file sono il frutto del mio lavoro e delle mie conoscenze in questo campo. Iniziamo con l'autoipnosi.



Autoipnosi: Guida Pratica

Download del File Scarica:

http://www.mediafire.com/download/lxmfa1dl782au3b/Clelia_autoipnosi_e_trasferimento.mp3

Ascolta:

http://www.mediafire.com/listen/lxmfa1dl782au3b/Clelia_autoipnosi_e_trasferimento.mp3

Questo file è stato realizzato con l'aiuto di **Clelia Demitri**, la mia matrigna, anch'ella esperta in ipnosi. Essendo io stesso vincolato a seguire il programma che mescola la voce con i bioritmi necessari a indurre lo stato di trance e ipnosi, non potevo contemporaneamente parlare e guidarvi.

Pertanto, la voce guida è quella di Clelia, una voce delicata ma al contempo ferma, ideale per guidare l'ascoltatore nell'autoipnosi e nei viaggi astrali.

Avvertenze Essenziali per la Sicurezza

Prima di ascoltare, è fondamentale osservare due avvisi cruciali per la vostra sicurezza:

1. **Non Ascoltare MAI** questi file mentre siete alla guida di un veicolo o durante lo svolgimento di qualsiasi attività che richieda attenzione vigile. L'uso in tali circostanze può creare situazioni estremamente pericolose.
2. **NON utilizzare** questi file se avete consumato alcol o sostanze stupefacenti, o se state assumendo antidepressivi o farmaci che inducono sonnolenza o alterano lo stato di coscienza. Questi avvertimenti non vanno presi alla leggera. L'uso combinato di questi file con le sostanze sopracitate può portare a situazioni di rischio elevato e, potenzialmente, a uno stato di *trance* o *non-ritorno* pericoloso.

Istruzioni per l'Accesso all'Ipnosi

Una volta comprese le avvertenze sugli effetti collaterali derivanti da un uso non corretto, passiamo alle istruzioni per entrare in ipnosi. Il procedimento è semplice:

1. **Eliminare le Distrazioni:** Spegnete cellulari, radio, televisione, computer e qualsiasi fonte di disturbo. Assicuratevi di chiudervi in una stanza dove persone o animali non possano interrompere l'autoipnosi.
2. **Posizione del Corpo:** Sdraiatevi in un letto con la schiena perfettamente dritta. Idealmente, non dovrete usare il cuscino sotto la testa. L'ottimale sarebbe sdraiarsi su una superficie rigida e perfettamente piana, come il pavimento o una tavola.
3. **Ascolto:** Il file MP3 deve essere ascoltato **esclusivamente con le cuffie**. Ho inserito suoni e frequenze che non sarebbero percepibili attraverso altoparlanti comuni a distanza. Sono queste **frequenze bioritmiche o bynatural** (bio-naturali), realizzate tramite programmi specifici, a indurre lo stato di *trance* ipnotica, non la voce. La voce funge unicamente da guida per il rilassamento e la liberazione mentale. Il vostro cervello percepirà queste sottili frequenze che vi condurranno gradualmente al rilassamento, poi allo stato di *trance* e infine all'ipnosi.
4. **Lasciarsi Andare:** Seguite la voce e assecondate ogni sua indicazione senza paura. A un certo punto, noterete di non essere più in grado di muovervi o che non avrete il desiderio di



farlo. Arriverà un momento in cui la voce e la musica svaniranno, lasciando spazio a una frequenza sonora (simile al rumore della "sabbia che cade" di un televisore senza segnale). Utilizzate questa frequenza per orientare l'autoipnosi verso la regressione o il viaggio astrale.



Autoipnosi Regressiva

Se scegliete la regressione:

Quando non sentirete più musica né la voce, ma solo il suono della frequenza, cominciate a tornare indietro negli anni. Per ogni anno di vita a ritroso, ricordate un evento significativo accaduto in quel periodo (bello o brutto). Proseguite fino al primo anno di vita. Arrivati qui, cercate di tornare indietro mese per mese, richiamando fatti ed eventi specifici. Giunti al primo mese, focalizzatevi

sulle emozioni provate quando vostra madre vi prendeva in braccio, vi allattava o vi faceva sorridere.

Regressione Profonda: A questo punto, procedete ancora più indietro. Cercate di visualizzare voi stessi all'interno dell'utero materno. Sentite le vostre emozioni, il calore, il battito cardiaco di vostra madre. Sentitevi felici e protetti, una nuova creatura in procinto di nascere. Continuate ad andare indietro, indietro, indietro... Vi ritroverete immersi nel buio, nel nulla, finché scorgerete una luce in lontananza. Cercate di entrarvi. Troverete un corridoio: percorretelo fino a quando non vedrete lo sbocco di questo tunnel di luce.

Vita Passata: Se il vostro essere è predisposto alla regressione e se avete seguito attentamente la mia guida, sarete in grado di vedere **chi o cosa eravate in un'altra vita**. Vivete appieno i momenti che vi si presentano, ricordandoli e approfondendoli. Viveteli con serenità, sapendo di essere sempre in buone mani e che qualcuno vi riporterà al risveglio al momento opportuno.

Il Risveglio: Una volta terminato il tempo necessario (non si può restare in regressione oltre un certo limite scientifico, per evitare rischi di schizofrenia o sdoppiamento di identità), la voce si farà risentire insieme al suono di una campana. Seguite attentamente la guida, che vi riporterà indietro al vostro stato attuale. Al risveglio vi sentirete molto meglio e, cosa più importante, ricorderete parti della vostra vita passata come se le aveste vissute nel presente.

Fissare il Ricordo: È essenziale **scrivere immediatamente** ciò che avete vissuto, chi eravate, le vostre emozioni e sensazioni. L'ipnosi regressiva, come i sogni, tende a far svanire i ricordi rapidamente. Dopo appena 15 minuti, il cervello inizia a rilasciare le informazioni non immagazzinate. Trascrivendole, esse vengono trasferite nella memoria a lungo termine.

Viaggi Astrali

Per il viaggio astrale, è possibile utilizzare il file n° 1 con la voce di Clelia (adatto ai principianti) oppure il file denominato **OMEOSTASI**.

File Omeostasi Scarica:



<http://www.mediafire.com/download/7j5w72g0nd99jy8/Omeostasi.mp3>

Ascolta:

<http://www.mediafire.com/listen/7j5w72g0nd99jy8/Omeostasi.mp3>

Il file *Omeostasi* è privo di voce guida ed è quindi più indicato per chi è già pratico nei viaggi astrali. Per l'utilizzo, valgono le stesse avvertenze di sicurezza del file per l'autoipnosi.

Seguite le indicazioni della voce guida fino a quando la musica e la voce svaniscono. A questo punto, anziché compiere il percorso a ritroso nella vostra vita, intraprenderete un **viaggio astrale**.

L'Accesso: Immaginate un portone enorme, altissimo, configurato secondo l'immaginazione della vostra mente. Spingete il portone, apritelo quel tanto che basta per attraversarlo. Entrate e vivete il mondo che vi si apre davanti. Il viaggio astrale è un'esperienza senza limiti: lasciate libera la vostra immaginazione di vedere ciò che desidera. Non abbiate paura.

Avvertenze sul Piano Astrale

Il mondo Astrale è un mondo parallelo, fatto di energia, differente dal mondo fisico e reale. Essendo un mondo per gli esseri di energia, viaggerete con la vostra **essenza energetica**, o anima, detta **corpo astrale**. In questo mondo incontrerete altri Esseri di Energia, sia positivi che negativi.

Protezione e Regole: Non abbiate timore: ciò che può accadervi sul piano astrale non si ripercuote sul piano materiale. Sul piano astrale esistono le cosiddette "**larve astrali**" che possono tentare di assorbire la vostra energia. Potete difendervi creando uno scudo protettivo astrale oppure scaricando l'energia negativa verso terra (consultate le istruzioni per lo scudo protettivo che ho pubblicato sul forum).



Vi renderete conto di poter fare sul piano astrale tutto ciò che vi è negato sul piano materiale. È come vivere un sogno in cui siete voi i protagonisti. L'arma più potente a vostra disposizione è la vostra **mente e immaginazione**. Potete immaginarvi di trasformarvi in altri esseri o animali, e all'istante vi trasformerete. Nei combattimenti, potete immaginare armi di qualsiasi genere che appariranno magicamente nella vostra mano.

Mantenere l'Identità: Sebbene possiate vivere tutto questo come un gioco, il piano astrale non lo è affatto; è una realtà esistente, un mondo energetico alternativo a quello fisico. **È fondamentale che manteniate sempre chiara nella mente la vostra vera identità e chi siete realmente**, la vostra essenza, per non rischiare uno sdoppiamento di identità.

La Teoria: Siamo esseri composti di materia ed energia. La nostra energia può, infatti, viaggiare su un piano parallelo a quello materiale, che potremmo considerare un mondo di antimateria, accessibile solo attraverso il vostro spirito, la vostra essenza energetica.

La Conclusione del Viaggio

Anche sul piano astrale, non si può rimanere per un tempo indefinito, per evitare gli stessi rischi dell'ipnotismo regressivo. Pertanto, quando ricomincerete a sentire la voce o il suono della campana, inizierete il vostro cammino di ritorno al piano materiale.

Una volta rientrati nel vostro corpo, vi sentirete molto meglio, e molto probabilmente più forti spiritualmente. Ricordate sempre di **annotare ogni dettaglio nel vostro diario** per non dimenticare nulla della vostra esperienza. Potete intraprendere i vostri viaggi ogni volta che lo desiderate.

Tornati nel mondo materiale, non abbiate paura di raccontare la vostra esperienza: la condivisione è utile per lo scambio di esperienze collettive.

In Caso di Insuccesso Iniziale

Nei primi tentativi, è possibile che non riusciate a raggiungere né l'ipnosi regressiva né il viaggio astrale. Non scoraggiatevi. La causa è da ricercare nel fatto che non eravate sufficientemente rilassati, avevate paura, o non siete riusciti a distaccarvi dal piano materiale. Ci vuole pazienza; molti hanno avuto successo solo dopo vari tentativi ripetuti, imparando a lasciarsi andare.

Vi ricordo che, anche in caso di fallimento, il file (soprattutto quello con la voce guida) è stato realizzato e predisposto per indurre in voi uno stato di **benessere e gioia interiore**. Perciò, non sarà mai un fallimento totale: vi sentirete comunque più rilassati e sereni nel vostro animo, in attesa di raggiungere il risultato finale. Siate consapevoli che prima o poi ci riuscirete.

Un abbraccio, Con affetto, Horus.

IL VAMPIRISMO

"Vampiri Veri": Come Può Non Essere Una Contraddizione?

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

Conosciamo tutti i vampiri. Intere schiere di personaggi della narrativa, della letteratura e del cinema ci sono familiari fin dall'infanzia. In generale, le figure dei "bevitori di sangue" appaiono stereotipate: da **Bela Lugosi**, che diede il via alla tradizione negli anni '30, fino ai film per adolescenti o alle mascotte dei cereali per la colazione, i media trattano raramente i vampiri come qualcosa di realmente spaventoso. I tratti dello stereotipo sono noti a chiunque: zanne prominenti, il riposo in una bara, l'incenerimento istantaneo alla luce del sole e l'unica, fatale debolezza rappresentata dal paletto di legno nel cuore. Ma la cosa più importante, che tutti diamo per scontata, è che nulla di tutto ciò esista nella realtà.



Certo, in termini di convenzioni mitologiche, letterarie o cinematografiche, questo è corretto: non ci sono "armate delle tenebre" a minacciarci. Il folclore è stato spiegato attraverso ragioni politiche, isteria collettiva o malattie male interpretate; le figure di finzione sono state analizzate attraverso l'ottica della storia, della psicologia e della sociologia. Nel ventunesimo secolo, siamo convinti che i

vampiri non possano esistere nella realtà e, per molti, non c'è mai stato bisogno di pensarla diversamente.



La Sfida dei Real Vampires

Eppure, per alcune persone, il vampirismo diventa un problema cruciale che le accompagna per tutta la vita. Vivere con un **"Real Vampire" (RV)**, amarlo o essergli amico, significa affrontare una serie di sfide che possono estendere i limiti della nostra percezione di "realtà". Accettare di essere in prima persona un RV comporta una battaglia interiore continua. Alcuni lettori di questo articolo lo sanno già; la maggior parte starà invece pensando: *"Real Vampires? Ma smettiamola! Certo, c'è gente strana, ma hanno solo bisogno di un buon terapeuta."*

È vero, esistono persone che incarnano tutti i cliché del romanzo gotico: vestono di nero, fingono di essere "vampiri" nel senso soprannaturale del termine, indossano mantelli, dormono in scatole decorate o arrivano persino a farsi affilare i canini. Esistono anche individui con comportamenti ben più inquietanti, che torturano o uccidono animali o esseri umani per ottenere "potere", calma o eccitazione, e che a volte si autodefiniscono (o vengono definiti) "vampiri". Tuttavia, molte di queste persone sono soggetti affetti da disturbi e attratti dal mito culturale del vampiro per via dei suoi attributi: poteri soprannaturali (compensando un senso di impotenza), carica sessuale (spesso legata a problemi relazionali), o immortalità (per la paura di invecchiare e morire). Individui come questi rappresentano la spiegazione più recente della persistente credenza popolare nel vampirismo. Ma al di là del folclore, delle teorie psicologiche e delle pure invenzioni, si nasconde la verità sui vampiri.



Vampirologia: Energia e Diversità

Il campo della vampirologia è complesso e misterioso. Molti aspetti del fenomeno richiederebbero volumi interi per essere esplorati. La forma più comune di vampiro, che spesso incuriosisce chi crede nella magia o nella spiritualità, si trova proprio tra la gente comune: individui che condividono con noi l'esistenza fisica ma che non sono interamente umani. Queste persone possono apparire a prima vista come membri "eccentrici" della società, ma il loro aspetto esteriore non è che un pallido riflesso della loro profonda diversità interiore.

Un vampiro è una persona nata con una straordinaria capacità innata di assorbire, incanalare, trasformare e manipolare l'"**energia pranica**" o **forza vitale**. È inoltre caratterizzato da un bilancio

energetico interiore instabile, che oscilla rapidamente e continuamente dal sovraccarico alla quasi totale carenza. Questa capacità di manipolare l'energia è un dono, ma l'instabilità costante è la causa principale dei comportamenti negativi e delle peculiarità che possono manifestarsi in un individuo vampirico.

I Real Vampires, infatti, **bevono necessariamente sangue**; gran parte di loro lo fanno. Il bere sangue e il vampirismo sono stati confusi a tal punto che, per la persona comune, un vampiro si identifica con chi si nutre di sangue (come il pipistrello "vampiro"). Tuttavia, superando gli standard delle convinzioni comuni, si scopre una realtà ben diversa. Sia nel folclore che nella letteratura, il punto in comune è che i vampiri necessitano di energia o forza vitale. Molte delle leggende più antiche presuppongono che il vampiro beva sangue, ma raramente descrivono l'atto in sé. Le vittime si consumano lentamente fino alla morte, portando gli osservatori a dedurre che un qualche individuo malvagio le stia privando del loro sangue. Sapendo che la Bibbia afferma "il sangue è la vita", si deduceva che chi perdeva la forza vitale dovesse anche perdere sangue. Eppure, in molte versioni del mito, l'attacco del vampiro non comporta nemmeno il contatto fisico, mentre in altre, è puramente l'energia sessuale ad essere scambiata.



Sangue, Energia e Controllo

Il sangue fresco è la fonte più ricca conosciuta di energia pranica (forza vitale). Gli esseri umani hanno bevuto sangue per svariate ragioni nel corso della storia, ma il semplice atto di bere sangue

non implica che una persona sia un vampiro. **Solo i Real Vampires possono assorbire l'energia pranica direttamente dal sangue fresco**, ed è proprio per questa ragione che alcuni RV sono attratti dal sangue e cercano modi per procurarselo. Ad ogni modo, è raro che un vampiro non possa assorbire energia in modi più sottili e discreti.

È questo meccanismo disfunzionale che porta i vampiri inconsapevoli a danneggiare gli altri e sé stessi, se non riescono a comprendere la loro natura e a gestirla. I vampiri non sono intrinsecamente più malvagi o sensibili del resto della popolazione, ma senza consapevolezza possono trascorrere l'intera vita rendendo sé stessi e gli altri infelici, ripetendo cicli distruttivi finché non agiscono per liberarsene.

I Sintomi e i Comportamenti

Esistono molti sintomi esteriori del vampirismo, ma è cruciale capire che alcuni di essi si manifestano anche nel comune comportamento umano. I Real Vampires sono identificabili in quanto manifestano la **maggior parte dei sintomi** – non solo uno o due – ma soprattutto per la **qualità specifica della loro energia**. Chiunque legga i sintomi e i comportamenti standard potrebbe trovarne alcuni applicabili a sé stesso o a conoscenti, ma i Real Vampires possiedono un modo particolare di distinguersi per chiunque interagisca con loro. Sono poche le persone che non conoscono almeno un vampiro, anche se inconsapevolmente.



Fisicamente, i vampiri sono generalmente "persone notturne" a livello biochimico. Possiedono un **ciclo circadiano invertito**, con ritmi fisici (come la temperatura corporea, il ciclo mestruale e la produzione di ormoni del sonno) che si manifestano all'opposto rispetto alla maggior parte delle persone. Incontrano difficoltà ad adeguarsi ai ritmi diurni e spesso svolgono le proprie attività durante la notte. Tendono a essere **fotosensibili**, ad evitare la luce solare, a scottarsi facilmente e ad avere un'eccellente visione notturna. I loro parametri vitali variano sensibilmente: possono essere attivi e vigorosi un giorno, e languidi o depressi il successivo. Spesso hanno difficoltà digestive. Anche coloro che hanno un buon appetito possono avere problemi con il cibo, che spesso divorano nella loro costante sete di energia. Contrariamente allo stereotipo del vampiro magro, molti Real Vampires combattono con problemi di obesità, a causa di una fame che li rende dipendenti dal cibo e di un metabolismo lento. Sono spesso dipendenti anche da altre sostanze per la stessa ragione, ma poiché i loro corpi sono più portati a nutrirsi di energia pranica che di sostanze fisiche, possono anche essere meno sensibili a droghe e alcol rispetto agli individui non-RV.

Emotivamente e Psicicamente, i vampiri sono imprevedibili e lunatici. La caratteristica che più li distingue dalle persone comuni con un carattere simile è l'"**intensità**". I vampiri sono individui estremamente "intensi". Vengono spesso soprannominati "**buchi neri**". Quando gli altri parlano di loro (generalmente per lamentarsi), i vampiri sono spesso definiti come assillanti, bisognosi di attenzione, megalomani, manipolatori, stancanti, gelosi o monopolizzatori della conversazione.

Le emozioni di un vampiro sono profonde, ferventi e forti. Egli manifesta spesso grandi doti psichiche e possiede capacità magiche e psichiche incontrollate. I vampiri sono anche **empatici** e, soprattutto se inconsapevoli della loro natura, agiscono come "**spugne psichiche**" che assorbono vibrazioni ovunque, con la conseguente instabilità emozionale.

Un vampiro affamato – ovvero il cui bilancio energetico è in negativo – si trasforma involontariamente in un vortice psicologico, incanalando verso di sé tutta l'energia pranica. Quando l'energia non arriva abbastanza in fretta (ed è tipico che per un vampiro l'energia non sia mai abbastanza), egli inizia a manifestare una serie di comportamenti volti a focalizzare l'attenzione cosciente su di sé. Per questa ragione, molti vampiri sviluppano comportamenti aggressivi e di rivalità con le persone che conoscono. Quasi tutti i vampiri, a prescindere dal metodo di alimentazione, hanno la capacità di attrarre e deviare l'attenzione di chi li circonda.

Se un vampiro assorbe troppa energia, inverte i suoi comportamenti: diviene silente, triste, introverso e timido. Alcuni vampiri diventano maniacalmente sorridenti quando sono sazi, ma anche la loro eccessiva allegria può infastidire gli altri, ed è tipico dei vampiri essere tristemente noti come "**canne al vento**". Momenti di fame e sazietà possono succedersi nel giro di pochi minuti o prolungarsi anche per giorni. I vampiri sono in genere solitari, in parte perché si sentono differenti, e in parte perché devono controllare il livello di contatto con le fonti di energia.



I Real Vampires non sono i demoni del folclore cristiano, ma finché rifiutano di accettare la loro natura, la loro cattiva fama non è immeritata. I vampiri non consapevoli tendono a raggiungere l'età adulta con scarse abilità sociali e relazionali, e spesso risultano egoisti ed egocentrici. Le necessità del loro sistema energetico sono così forti da rendere loro difficile prestare attenzione ai bisogni altrui. I loro rapporti interpersonali tendono ad essere disastrosi.

Vampiri differenti sviluppano schemi comportamentali diversi a seconda di ciò che risulta per loro più conveniente. Un comportamento comune, specialmente nei giovani, è quello di unirsi a gruppi politici, religiosi o sociali, per poi distruggerli o farsi espellere.

Accettazione e Sviluppo

Molte persone riferiscono di sentirsi impaurite o strane in presenza di un vampiro. Questo è generalmente una conseguenza della forza vitale della vittima che viene risucchiata nel vortice del vampiro. Molti si sentono a disagio e confusi mentre la forza vitale viene loro sottratta. Per i vampiri è più probabile diventare psicopatici o killer rispetto alla media della popolazione; tuttavia, una relazione prolungata o molto profonda con un vampiro inconsapevole può danneggiare gravemente il sistema psichico ed emozionale di una persona ordinaria. Il folclore dice che le vittime di un vampiro diventano vampiri a loro volta: in realtà, le persone che sono state pesantemente "svuotate" (ovvero il cui bilancio energetico interiore è stato portato in negativo) si trasformano temporaneamente in vortici psicologici a loro volta. Ad ogni modo, non sono mai potenti quanto un vero vampiro e, diversamente da un RV, si riprendono e si ristabilizzano rapidamente. **I veri vampiri nascono tali; nessuno può essere "trasformato" in vampiro.** Anni di privazioni energetiche possono portare a problemi di salute, dalla depressione all'indebolimento del sistema immunitario; ma molte persone interrompono la relazione con un vampiro prima di arrivare a questo punto.



Alcuni vampiri realizzano la loro vera natura e decidono di intraprendere un serio lavoro su sé stessi. Non appena iniziano questo percorso, si trasformano in compagni molto più accettabili. Una volta ottenuto il controllo delle loro capacità, possono diventare ottimi *leader* o insegnanti, grazie proprio alla loro capacità di gestire l'attenzione che li circonda. Lo scopo finale del vampiro non è quello di sottomettere il mondo, ma di renderlo migliore.

Il vampirismo è il lato oscuro, o sconosciuto, di una particolare abilità psichica e fisica, che diviene distruttiva solo quando il vampiro non si rende conto o non accetta la sua natura, oppure quando sceglie consapevolmente di impiegare le sue abilità per fini negativi, attratto dal ruolo sinistro e dall'illusione di potere che questo gli offre. Proprio per questo, molte delle caratteristiche negative descritte in precedenza sono molto meno visibili nei **vampiri evoluti**, coloro che hanno compiuto un considerevole lavoro interiore. Molti di loro sono posati, piacevoli, competenti e dotati di grande carisma. Sono riusciti ad accettare chi e cosa sono, e non manifestano più le qualità negative associate al vampirismo psichico e inconsapevole. Sfortunatamente, i vampiri "non consapevoli" sono molto più comuni di quelli evoluti.

Non esiste un consiglio generico da dare a chi pensa di essere in contatto con un Real Vampire. Chi volesse aiutare un compagno o un amico può spingerlo ad esplorare la propria natura e a controllare i propri comportamenti distruttivi. Coloro che invece si sentono delle vittime, possono porre fine alla relazione. Ogni caso è unico e può essere valutato solo da chi ne prende parte. Ma è fondamentale comprendere che nulla è "cattivo" per sua natura, ma solo per scelta. La paura di scoprirsi (per il rifiuto o le derisioni che ne conseguirebbero) inibisce lo sviluppo individuale di molti Real Vampires. Quando cercano amicizia, spesso stanno semplicemente cercando aiuto.

Chi pensasse di essere un Real Vampire deve sapere di avere davanti a sé un lavoro lungo e difficile. Il passo più importante è rendersi pienamente conto di ciò che si è: dei propri compagni, delle proprie relazioni con gli altri, del proprio livello di energia e delle proprie qualità personali. Il lavoro più arduo può essere espresso in poche semplici parole: **conoscenza, coscienza e controllo** sono le lezioni che un vampiro deve apprendere per poter impiegare e sviluppare appieno le proprie abilità.

DIVENTARE MENTORE DEI VAMPIRI



Essere o Diventare un Sire/Mentore: Ruolo, Responsabilità e Legame Empatico

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

Nella terminologia specifica della Comunità Vampiro (VC), il termine "**Sire**" identifica generalmente colui che "abbraccia" un individuo, introducendolo alla vita di Real Vampire (RV). Il termine "**Mentore**", invece, è più diffuso per indicare un "Vampiro Anziano" (non necessariamente per età, ma per esperienza) che prende sotto la propria ala un RV appena risvegliato (*Neofita* o *Neonato*).

In sostanza, entrambe le figure – Sire e Mentore – designano la persona che si assume la responsabilità di guidare e assistere il *neofita* nel suo percorso di risveglio.



Il Piano della Responsabilità

Non tutti i Vampiri sono disposti ad accettare il ruolo di Sire o Mentore, poiché tale funzione comporta un onere di responsabilità significativo. Il Vampiro più esperto ha il compito di introdurre il *neofita* nel mondo dei Real Vampires, istruendolo sulle norme morali, civili e, in particolare, sulle "**Leggi Vampiro**" specifiche della comunità, come il *Black Veil* o le "Regole dell'Equilibrio".

Nelle comunità più strutturate, un *Neofita* seguito da un Mentore viene identificato come un "figlio adottivo spirituale". È cruciale comprendere questo aspetto, poiché è proprio in virtù di questo legame che **tutta la responsabilità del *neofita* ricade sul suo Mentore**.

Se il *neofita* dimostra inadaptabilità, mancanza di autocontrollo, commette crimini o reati, o manifesta un carattere indomabile, la colpa all'interno della comunità Vampiro ricade sul Mentore o Sire, ritenuto incapace di averlo adeguatamente cresciuto ed educato alla realtà dei Vampiri.

Le normative su "**Chi Segue ed Educa Chi**" sono estremamente rigorose. Molte comunità stabiliscono che chi si assume la responsabilità di risvegliare o anche solo seguire un *neonato/neofita* deve farlo con serietà e **mano ferma**. È richiesto che il Mentore sia sinceramente in grado di assolvere al suo ruolo di guida. In caso contrario, qualsiasi errore commesso dal *neofita* ricade sulla responsabilità di chi lo ha seguito.

Questo stretto vincolo è la ragione per cui il rapporto tra Mentore/Sire e *Neofita/Neonato* **dura generalmente per tutta la vita**, stabilendo un legame di responsabilità perpetuo tra Maestro e Allievo.



Il Piano Empatico ed Emotivo

A causa della profonda responsabilità che incombe sul Mentore/Sire, si sviluppa inevitabilmente un intenso rapporto emozionale e affettivo, paragonabile a quello tra un genitore e un figlio adottivo.

Il primo passo cruciale è che il Mentore si imponga e venga accettato dal *neofita* come una figura genitoriale e autorevole, a cui il *neofita* deve riconoscere l'autorità educativa nella sua nuova vita da Real Vampire. Spesso, questo non è affatto semplice.

Non tutti i *neofiti*, una volta risvegliati, accettano di buon grado di essere guidati. Molto spesso si credono autosufficienti, manifestano ansia e frenesia di gettarsi a capofitto nella nuova vita senza conoscerne le regole, rischiando così di creare problemi per sé, per il loro Mentore e, indirettamente, per l'intera comunità Vampiro.

Coloro che accettano di essere guidati, istruiti ed educati stabiliscono un nuovo tipo di rapporto con il Vampiro anziano che, andando oltre la mera responsabilità, evolve in un forte legame affettivo ed emozionale.

È proprio questo rapporto di fiducia, rispetto e affetto che costituisce il fondamento per l'instaurarsi di un legame **Empatico** che connette strettamente i due Vampiri.

L'Intensificazione del Legame Empatico

In alcuni contesti, per ampliare e rafforzare questo rapporto Empatico, Mentori e *Neofiti* scelgono di suggellare la loro unione tramite **Patti** o **Rituali** che hanno valenza magica e vengono vissuti con serietà e profondo coinvolgimento emotivo da entrambe le parti.

L'Empatia si nutre primariamente dello **scambio emotivo**, dell'affetto e del sentimento reciproco. Di conseguenza, il legame Empatico tra Mentore/Sire e *Neonato/Neofita* può raggiungere una forza notevole.

Quando si parla di rapporto Empatico, si fa riferimento a situazioni improvvise o intense che emergono tra i due. Ad esempio, può accadere che il Mentore sia in grado di percepire lo stato d'animo del *neofita* o persino il suo stato di salute, ancor prima che questi abbia comunicato qualcosa. Ciò evidenzia che la forte Empatia permette al Mentore/Sire di percepire pensieri, sensazioni ed emozioni del *Neofita/Neonato*. Allo stesso modo, il *Neofita/Neonato* può agire o rispondere a una domanda prima ancora che il suo Mentore l'abbia espressa.

Questo fenomeno non deve stupire, data la profondità del rapporto che si instaura. Una dinamica simile si può osservare, sebbene su piani diversi, nelle amicizie molto profonde o nei legami amorosi caratterizzati da un forte coinvolgimento emotivo.

Come accennato, l'Empatia trae nutrimento dalle emozioni forti. È per questo che un Mentore/Sire è spesso in grado di percepire con intensità quando il suo allievo è in difficoltà, sta male o si trova in pericolo. Sono sensazioni potenti e difficili da spiegare, ma che persistono nel tempo.

Horus Sat

LE CONCLUSIONI PRELIMINARI SUL VERO VAMPIRO

Trattato sul Vampirismo di Horus Sat

1. Una Parola sulla Terminologia e Tipologia

I Veri Vampiri, comunemente chiamati “Real Vampires” (RV) o più semplicemente “Vampiri odierni” non si identificano con le figure mitologiche e fantastiche del folklore. Essi rigettano le pretese di essere cadaveri redivivi o l'abilità di mutare in pipistrelli e animali. Dal punto di vista storico, è improbabile che persone con le loro caratteristiche abbiano costituito l'ispirazione diretta per il mito del vampiro cinematografico. Se i RV contemporanei fossero vissuti nell'Europa orientale di 300 anni fa, non sarebbero stati oggetto delle Cacce al Vampiro, le quali erano focalizzate sull'esumazione dei corpi nei cimiteri e non sulla persecuzione di persone vive che bevevano sangue o prosciugavano energia. Tuttavia coloro che praticavano il diretto consumo di sangue umano sarebbero stati verosimilmente perseguiti come "streghe" durante l'inquisizione, da qui la loro necessità di diffondere falsi miti e credenze per proteggersi dai roghi.

Nonostante la discordanza con il mito, "vampiro" è l'etichetta adottata da secoli dalla comunità vampirica, in assenza di alternative stabilite. Nella comunità italiana, i Vampiri Reali (RV) si suddividono in tre categorie principali, tutte facenti capo al Vampiro Sanguinario (Sanguinarian), il bevitore di sangue per eccellenza o blood needer.

Il Sanguinarian sperimenta un continuo e percepito bisogno corporeo di bere sangue. La privazione di tale nutrimento induce malessere fisico, depressione e/o irritabilità. Molti descrivono una "sete di sangue" che può essere fisicamente dolorosa, paragonabile a una grave crisi d'astinenza. L'uso del termine "vampiri" per i soli Sanguinarian è ormai accettato, in quanto i "vampiri" mitologici (i "morti viventi") sono riconosciuti come pura finzione, mentre il folklore è stato storicamente diffuso dai discendenti dei RV secolari per fini protettivi durante l'Inquisizione. I Sanguinarian si suddividono in: Classici, Generici e Nightimer.

Le Tre Categorie di Sanguinarian

- a. **I Sanguinarian Classici:** Sono coloro a cui si fa riferimento nei miti e nel folklore, con discendenze ultrasecolari risalenti all'anno 1000, e la cui natura vampirica è trasmessa da entrambi i genitori RV. Il Sanguinarian Classico è il vero vampiro per eccellenza, bevitore di sangue da cui assorbe sia il prana sia le sostanze nutritive necessarie al proprio corpo. Beve dosi elevate e vitali di sangue umano (circa 2 short, pari ad un bicchiere colmo di sangue),



offerto da donatori consenzienti, ogni 3-4 giorni. Essi hanno tutti i sensi umani ultrasviluppati e possiedono abilità extrasensoriali al massimo grado: capacità di ipnotizzare (senza strumenti), psicometria, forte empatia e telepatia (soprattutto con familiari e donatori). Manifestano una forte fotosensibilità alla luce del sole e hanno il ciclo circadiano invertito. Dal punto di vista fisico, godono di una forza estremamente elevata, ricostruzione ossea accelerata (attenzione: nulla a che vedere con i film sui vampiri) e un alto quantitativo di enzimi nella saliva. Manifestano abilità psichiche di assorbimento del prana da psiche/corpo solo in caso di carenza di sangue, che resta la loro fonte primaria di alimentazione. Sono in grado di essere longevi, superando i 100 anni con un dimostrato rallentamento dell'invecchiamento fisico. Tutte le abilità cinematografiche come la super-velocità, il volo o le zanne sono invenzioni.



• **b. I Sanguinarian Generici:** Sono nati da un solo genitore RV Classico e talvolta non hanno una discendenza storica. Hanno un risveglio che può avvenire in età variabile. Essi sono considerati per metà vampiri e per metà umani. In Francia venivano chiamati con il nome di “Human Living Vampires”. La loro fotosensibilità è meno accentuata e generalmente non hanno il ciclo circadiano invertito. Hanno solo uno o due sensi umani più sviluppati e, sotto l'aspetto psichico, manifestano



soprattutto una forte empatia, oltre alla velocità dei riflessi e di ragionamento. Utilizzano il sangue ma in dosi moderate (circa un cucchiaino da caffè una volta al mese), poiché non digerirebbero dosi elevate come i Classici.

- c. **I Sanguinarian Nightimer** (o "Dampyr"): Rappresentano la categoria più bassa e sono più umani che vampiri, in quanto la componente vampirica è ridotta, spesso derivando da un genitore RV Generico. Il Nightimer sente il bisogno di alimentarsi di sangue solo qualche volta all'anno e in dosi minime. Non presenta fotosensibilità o ciclo circadiano invertito, e non ha rilievi medici interessanti. Possiede comunque un senso umano più sviluppato e una forza più accentuata rispetto alla norma. Non sono cacciatori di vampiri, come nei film horror, ma fanno parte della comunità Sanguinarian.



2. Classificazioni Esterne al Vero Vampirismo

Le seguenti figure sono escluse dalla definizione letterale di Vero Vampiro (Sanguinarian):

- a. **Predatori Psichici** (Psychic Predators - Psi): Individui che necessitano di sottrarre "energia vitale" (prana) ad altri individui esclusivamente tramite mezzi psichici. Non bevono sangue, quindi non sono considerabili vampiri in senso stretto. Il termine si riferisce a una specifica necessità psichica, distinguendosi dal suo uso generico per descrivere chiunque sia emotivamente estenuante.
- b. **Feticisti del Sangue** (Blood Fetishists): Persone ossessionate dal bere sangue o dal salasso, ma per le quali tale interesse non costituisce un bisogno corporeo conclamato. Spesso l'attrazione ha una componente erotica o è un'espressione di intimità. Non sono generalmente considerati "veri vampiri" nella comunità RV, nonostante l'uso storico del termine "vampirismo" nella letteratura psichiatrica. Esiste uno spettro continuo tra feticisti e Sanguinarian.
- c. **Ricercatori di Energia Non Personale** (Non Personal-Hungerers): Individui che necessitano di consumare energia pranica/non fisica a un livello superiore, ma che si alimentano da fonti impersonali (Terra, vegetazione, energie spirituali). Utilizzano fonti umane solo in carenza di altre, rendendo la distinzione dai Psi a volte sfumata. Anche in questo caso, si evidenzia uno spettro continuo con i Psi.
- d. **Vampyre Lifestylers**: Persone che integrano l'"Estetica Vampirica" (Vampyre Aesthetic) nel loro stile di vita. Possono o meno essere anche "veri vampiri sanguinarian".

3. Evidenza del Bisogno Fisiologico

Sebbene il desiderio di sangue possa essere psicosomatico in alcuni casi, esistono chiare indicazioni che per molti bevitori di sangue la condizione sia di natura non puramente psicologica. Molti RV Classici, come "Amerigo" di Ginevra, confermano di essere cresciuti in famiglie RV e di essere sempre stati vampiri, indipendentemente dall'esposizione a media vampirici (film, TV). Le famiglie di RV Classici tendono a mantenere una vita ermetica ed estraniata dalla moderna cultura



mediatica ("auto-cultura"), suggerendo che la loro condizione è innata e non acquisita per suggestione esterna.

4. Il Dibattito sulla Longevità

L'osservazione più controversa riguarda la longevità. Jeff Guinn, in *Something in the Blood* (1996), notò che, con una sola eccezione, tutti i bevitori di sangue intervistati sembravano significativamente più giovani della loro età anagrafica, una tendenza comune confermata tra i vampiri. Tuttavia, la sola apparenza giovanile non dimostra una durata di vita straordinaria. L'aspetto giovanile potrebbe essere parzialmente spiegato dalla semplice evitazione del sole, un noto fattore di invecchiamento cutaneo, oltre che dal consumo di sangue. È interessante notare che, secondo Guinn, il rallentamento dell'invecchiamento fisico si applicava a tutti i bevitori di sangue, indipendentemente dalla loro motivazione (fisica o feticista). Le attuali interviste alle antiche famiglie di RV Classici possono facilitare la verifica delle affermazioni di estrema longevità, specialmente la presenza in vita di bisnonni in età avanzata.

L'idea di una longevità illimitata, sebbene un tempo desiderata, sta diventando meno appetibile nella comunità contemporanea a causa delle moderne difficoltà sociali (lavoro, tasse, qualità della vita). Questa consapevolezza ha portato a un calo notevole delle richieste di "essere trasformati". Il rischio maggiore legato a tali affermazioni è stato storicamente l'emergere di "impostori" (posers e wannabees) che ne hanno abusato (come nel 1997), creando potenziali scandali o pericoli sociali.



5. Il Rapporto con il Predatore Psicico

Esiste una forte sovrapposizione tra Sanguinarian e Psi. Molti RV Classici manifestano la necessità di consumare sia sangue che energia pranica, e i due gruppi condividono tratti come le tendenze notturne e le abilità psichiche (empatia).

Per questo motivo, nel 1998, si diffuse la convinzione che tutti i vampiri fossero fondamentalmente la stessa cosa, nutrendosi di "energia pranica" e che il desiderio di sangue fosse semplicemente un mezzo per ottenerla. Inanna Arthen ha sostenuto: "Non esiste una cosa come un vampiro psichico. ... Tutti i veri vampiri Sanguinarian ... sono vampiri psichici per loro natura."

Si ritiene che tutti i Sanguinarian siano intrinsecamente vampiri psichici. Tuttavia, è convinzione che il sangue non sia solo una fonte di prana, ma anche di altre sostanze vitali necessarie. La capacità dei Classici e dei Generici di attingere energia da fonti psichiche è una necessità dimostrata dalla difficoltà di reperire donatori, ma il vero vampiro non scambierà mai il nutrimento ematico con quello psichico se il sangue è disponibile.

6. Il Sangue in Prospettiva Storica

Il consumo di sangue, sebbene anomalo nella società moderna, è stato storicamente una pratica comune in molte culture (es. sanguinaccio nordeuropeo, sangue di mucca misto a latte in Africa). Pertanto, il desiderio di sangue in alcuni individui non dovrebbe sorprendere.

Il consumo di sangue umano, sebbene non comune come dieta regolare, non presenta differenze nutrizionali significative rispetto a quello di altri mammiferi. Il desiderio di sangue umano potrebbe derivare da (1) la mancanza di sangue di qualsiasi tipo nella dieta moderna e (2) la maggiore probabilità di assaggiare sangue umano fresco (es. proprio sangue).

Rischi e "Trasformazione": I pericoli reali del bere sangue (trasmissione di malattie) sono la probabile causa del tabù moderno. Il modo più sicuro per i Sanguinarian è ottenerlo da un donatore umano consenziente e regolarmente testato, una precauzione non attuabile per il sangue animale crudo. L'ipotesi che il sangue sia emetico per la maggior parte delle persone è contestata; il sistema digestivo può abituarsi a grandi quantità. La "trasformazione" (l'acquisizione del desiderio di sangue dopo averne bevuto una grande quantità) è spesso accompagnata da sintomi "simil-influenzali" iniziali, seguiti dall'assenza di problemi digestivi.

Storicamente, la vita dei Sanguinarian non sarebbe stata vista come anomala. Avrebbero avuto maggiori opportunità di bere sangue animale (soddisfacendo in molti casi il bisogno) e anche il consumo occasionale di sangue umano non era inconsueto. Anche l'avversione alla luce del sole (fotosensibilità), comune nei Sanguinarian, non era anomala in passato, come dimostrato dall'uso storico dei parasole, il che suggerisce che i Sanguinarian sono forse solo più istintivamente consapevoli dei danni solari.

REGOLE E LEGGI

Le Nuove Regole della Comunità Vampiro Italiana: Ritorno alle Origini e Autonomia

Di Horus Sat

La Comunità Vampira italiana e la sua diversità sono ufficialmente rappresentate dalla **Lega Italiana Real Vampires (LIRV)**, un'associazione nazionale legalmente riconosciuta. La LIRV sta attuando una riorganizzazione capillare su tutto il territorio nazionale attraverso l'istituzione delle **LAIR** (strutture locali e territoriali).



Le LAIR regionali, affiliate alla LIRV, vengono aperte in ogni regione; in ogni provincia è prevista una LAIR provinciale; e l'obiettivo finale è la creazione di LAIR locali o cittadine.

Le LAIR sono i centri nevralgici locali e territoriali della LIRV – veri e propri punti di incontro a livello cittadino, provinciale e regionale – dove i **Real Vampires (RV)** e i **Real Werewolves (RW)** della comunità italiana possono socializzare, organizzare eventi e, soprattutto, nutrirsi in un ambiente protetto con il proprio donatore. Ogni livello è strettamente connesso alla LIRV nazionale, garante dell'unità dell'intera comunità vampira italiana.

Struttura Associativa e Diritti dei Soci

Regole, direttive e normative, valide per l'intera comunità, sono deliberate dall'Assemblea o Congresso di tutti i soci iscritti, inclusi quelli delle LAIR.

- **Tessera Unica:** Con l'unica tessera associativa nazionale LIRV, identica per tutte le LAIR, ogni iscritto ha il diritto di visitare e partecipare alle attività di tutte le sedi presenti in Italia.
- **Diritto di Voto:** Il diritto di voto, attivo e passivo (eleggibilità), è esercitabile solo nella LAIR di appartenenza, ovvero quella in cui è stata effettuata l'iscrizione.
- **Adesione:** Per aderire e far parte di qualsiasi LAIR è necessario essere soci della LIRV e possedere la tessera nazionale.



Organi Direttivi

Ogni LAIR elegge, tra i propri RV (soci LIRV), il proprio dirigente, denominato il "**Priore**".

- I Priori di tutte le LAIR si incontrano con la Direzione Nazionale della LIRV almeno tre volte l'anno per definire congiuntamente il programma annuale di attività.

- Ogni tre anni si tiene il **Congresso Nazionale LIRV**, l'assemblea di tutti gli RV e *others* iscritti. Il Congresso elegge il Consiglio Direttivo Nazionale LIRV, composto da un numero dispari di consiglieri (da un minimo di 5 a un massimo illimitato) scelti tra i soci e i Priori delle LAIR. **Tutti i Priori delle LAIR italiane sono eletti di diritto come Consiglieri Nazionali**, in rappresentanza dei territori.
- Il Congresso elegge inoltre il Collegio dei Giudici e il Collegio dei Revisori dei Conti.
- Il Consiglio Direttivo Nazionale, a sua volta, elegge la Direzione Nazionale, composta dal Presidente Nazionale (il rappresentante legale dell'associazione), dal Vicepresidente Nazionale e dal Segretario Nazionale.



Le Nuove Normative: Rottura con l'Esterio e Ritorno alle Origini

Tra le regole e normative deliberate, spicca il **ritorno alle origini** della storia del vampirismo italiano, in collaborazione e con l'adozione delle antiche usanze e tradizioni delle **famiglie RV ultra-secolari** italiane.

La LIRV ha assegnato un ruolo e una carica onorifica all'interno dell'associazione a tutte le Antiche Famiglie RV Italiane, considerate le radici del vampirismo italiano ed europeo, e alle quali spetta un posto di rilievo e un ruolo di consultazione onorifico.

Sono state invece **eliminate tutte le normative e le direttive provenienti dai gruppi RV americani**, tra cui la VVC e la VC, ritenute non più in linea con la nuova cultura e tradizione vampira italiana.

La Normativa sul Nutrimento Ematofago (Blood Feeding)

Una delle normative americane annullate in Italia riguarda il consumo di sangue. La nuova direttiva italiana, basata sulle regole delle antiche famiglie, prevede l'uso di sangue umano offerto dai donatori **senza restrizioni sul quantitativo**.

Noi RV italiani della LIRV riteniamo che la quantità di sangue che un RV può bere e assimilare sia variabile e dipenda dalla singola persona. Tra i vampiri italiani, specialmente nelle antiche famiglie RV, c'è chi fa ampio uso di sangue in dosi consistenti, intendendo **un bicchiere colmo** prelevato dal donatore. Questo approccio si discosta nettamente dalle poche gocce che è consuetudine prelevare in America.

Siamo convinti che chi non sopporta o non regge un bicchiere di sangue umano **non sia un vero vampiro**. Se una persona rigetta il sangue o manifesta complicanze mediche, non può essere considerata tale. In Italia, un vero vampiro fa uso di un bicchiere di sangue ogni 3-4 giorni.

Test della "Dose di un Bicchiere di Sangue": Questo test è stato adottato in Italia proprio per smascherare i *fake*, coloro che fingono di essere vampiri.

Ridefinizione del Vampiro e dell'Energy Worker

Con il nuovo regolamento italiano, la terminologia viene standardizzata:

- In Italia, i **Vampiri** saranno solo coloro che bevono sangue (*Sanguinarian*), pur potendo possedere anche capacità psichiche (ovvero, che oltre al sangue, possono nutrirsi, in caso di necessità, anche dalla psiche e dal corpo). Tali capacità fanno comunque parte del profilo del vampiro bevitore di sangue.
- Non vi sarà più distinzione tra vampiri *Sanguinarian*, psichici ed energetici, ma sarà riconosciuto un **solo tipo di Vampiro** con molteplici capacità di alimentazione.

Come detto, noi RV italiani ritorniamo alle origini e al **vero vampirismo**, rifiutando quello di comodo che può nascondere molti finti vampiri, utili solo per fare numero.

Tuttavia, chi alla prova del sangue dimostra di non essere un vampiro non sarà escluso dalla LIRV, ma sarà accettato come **Donatore**. Questo è da considerarsi come un prezzo da pagare per essersi spacciato per ciò che non è.

Sovranità e Collaborazione Internazionale

Infine, la LIRV e la comunità vampira italiana **disconoscono qualsiasi autorità, presa di posizione o raccomandazione** che provenga dall'esterno dell'Italia.

Non abbiamo alcuna intenzione di dettare regole in casa d'altri, e nessuno deve venire in casa nostra a imporre la propria volontà. Qualsiasi tentativo di aprire comunità vampiro in Italia, appoggiate o collegate a realtà estere, sarà immediatamente considerato come un tentativo di nuocere all'unità della comunità vampira italiana.

La LIRV, pur potendo associare e affiliare a sé gruppi e associazioni RV esteri, non istituisce propri circoli o LAIR in altri Paesi, e per tale ragione non consente alcun sconfinamento in Italia.

Ciononostante, la LIRV resta disponibile per collaborare a progetti di altre comunità che, a suo giudizio, saranno ritenuti validi e meritevoli di cooperazione.



Horus Sat

le zanne vampiro
firmate "Made in Italy"
Horus Sat porta il grande
Trend in Italia per il popolo
della notte alla ricerca di un'identità.

Fangsmith
Valerio Santamaria Palombo

info e appuntamento
horus.sat66@gmail.com

Horus Sat
Fang Smith

Real
R U
Vampires
Italian Vampire Corporation

È VIETATO BERE SANGUE UMANO O ANIMALE IN ITALIA? CI SONO LEGGI CHE LO VIETANO IN ITALIA?

Di Horus Sat (Jacob Demetri)

È VIETATO BERE SANGUE UMANO IN ITALIA?

In Italia, non esiste una legge specifica che vieti esplicitamente a una persona di bere sangue umano, né per un'azione privata (come berlo volontariamente dal proprio corpo) né per un'azione consensuale con un altro adulto.

Tuttavia esistono aspetti penali e sanitari che non vietano bere sangue ma richiedono molta attenzione :



1. Aspetti Penali (Potenziali Reati)

Il prelievo di sangue da una persona può causare problemi legali seri se:

Vi sono Lesioni Personali gravi (Art. 582 Codice Penale): Se il prelievo del sangue (anche se in quantità minima) viene effettuato con mezzi che causano una lesione grave, o se la persona che

beve il sangue lo fa a discapito della salute dell'altra (anche con consenso), si potrebbe configurare il reato di lesioni.

C'è un Commercio Illecito di Sangue: Le leggi sul sistema trasfusionale (es. Legge n. 219/2005) stabiliscono che la donazione di sangue e dei suoi componenti deve essere volontaria, anonima e gratuita.

È punito chiunque cede il proprio sangue o i suoi componenti a fini di lucro (Art. 22 Legge 219/2005). Quindi, la compravendita è vietata e sanzionata.

Ci sono Maltrattamenti e Violenza: Se l'atto non è pienamente consensuale, o se coinvolge persone vulnerabili o minorenni, si configurano reati molto gravi.



2. Aspetti Sanitari

Il sangue umano è considerato a tutti gli effetti un materiale biologico a rischio infettivo:

Rischio Biologico: Il consumo di sangue umano non controllato è estremamente pericoloso a causa del rischio di trasmissione di gravi malattie infettive (es. HIV, Epatite B e C, Sifilide, ecc.). Il sistema digerente può non essere in grado di neutralizzare efficacemente tutti i patogeni presenti.

In conclusione:

Sebbene non esista un articolo del codice penale intitolato "Divieto di bere sangue umano", occorre fare molta attenzione a non ricadere in altre fattispecie di reato legate alla salute pubblica, al commercio illecito e alle lesioni, rendendo la pratica perseguibile legalmente.

E' VIETATO BERE SANGUE ANIMALE IN ITALIA? ESISTONO LEGGI ITALIANE CHE VIETANO CONSUMARLO?

In Italia non esiste una singola "legge specifica" che dica testualmente "è vietato bere sangue animale", in Italia (e in Unione Europea) la pratica però è di fatto fortemente limitata dalla normativa igienico-sanitaria e di sicurezza alimentare.

1. Il Divieto di Commercializzazione del Sangue Fresco

La normativa chiave è basata sulla sicurezza alimentare:

Divieto di Vendita al Dettaglio (dal 1992): In Italia, è vietato vendere o commercializzare sangue animale fresco al dettaglio per il consumo umano. Questo divieto è stato introdotto per ragioni igienico-sanitarie.

Storicamente, questo ha riguardato preparazioni come il "sanguinaccio", che oggi viene prodotto senza l'utilizzo di sangue fresco.

2. Normativa Europea: Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)

Gran parte del sangue, non destinato ad essere immediatamente trasformato in prodotti alimentari specifici e controllati, ricade sotto la rigida regolamentazione europea:

Regolamento (CE) n. 1069/2009: Questo regolamento definisce il sangue come un Sottoprodotto di Origine Animale (SOA), che deve essere gestito e smaltito con procedure specifiche per evitare rischi sanitari.

Regolamento (CE) n. 853/2004: Questo stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Qualsiasi uso alimentare del sangue deve avvenire sotto controllo veterinario, garantendo l'assenza di rischi di trasmissione di malattie (es. TSE - Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili).

Conclusioni:

In pratica, le leggi non vietano l'atto in sé del "bere" se potessi ottenerlo, ad esempio da un animale macellato per uso domestico privato, ma vietano l'intera filiera che rende il sangue fresco accessibile per il consumo diretto, garantendo che il sangue venga:

O trasformato in prodotti alimentari (come insaccati specifici) in stabilimenti autorizzati e igienicamente controllati.

O classificato come sottoprodotto animale (SOA) e destinato a usi non alimentari.

LE NOVITA'

RIVOLUZIONE EUROPEA: LIRV ACADEMY OF MULTI-DIVERSITY – L'Istituto Che Svela i Segreti del Mondo Nascosto

ROMA, – L'attesa è finita. Nel panorama europeo, una breccia si apre nel velo del mistero: la LEGA ITALIANA REAL VAMPIRES – LIRV annuncia con orgoglio e determinazione l'inaugurazione della LIRV ACADEMY OF MULTI-DIVERSITY, una vera e propria università dell'occulto e del multi-diverso, con inizio ufficiale a gennaio 2026.

Questo progetto mastodontico, ideato dal visionario presidente e fondatore LIRV, Horus Sat, non è una semplice scuola, ma un Istituto Superiore di Eccellenza dedicato a coloro che vivono ai margini

della percezione comune: Real Vampires, Real Werewolves, Streghe, Therians, Otherkins, Doppelgänger, Energy Workers e i loro Donatori.

LIRV ACADEMY - Lega Italiana Real Vampires



L'Unica Fortezza del Sapere Sconosciuto in Europa

La LIRV ACADEMY OF MULTI-DIVERSITY si erge come l'UNICO centro di formazione specializzata di questo calibro su tutto il continente europeo. La sua missione è trasformare l'identità in una scienza esatta, la spiritualità in disciplina e il mistero in padronanza assoluta. Non si tratta di miti o giochi di ruolo: l'Accademia offre un percorso rigoroso, strutturato per conferire una "professionalità" senza precedenti, permettendo ai partecipanti di vivere la propria condizione con sicurezza, competenza e assoluta consapevolezza.

Il Viaggio di Tre Anni Verso la Maîtrise

Il programma si articola in un percorso tricolore intensivo, erogato in lingua italiana e inglese, per catalizzare talenti da ogni nazione:

Anno di Studi La Promessa Formativa Riconoscimento al Termine
Primo Anno: L'Iniziazione

L'accesso gratuito ai fondamenti di ogni cultura, dalla storia arcaica alle nozioni essenziali per distinguere il vero dal falso. Base Accademica Certificata

Secondo Anno: L'Approfondimento Esoterico

Immersioni semi-professionali e specialistiche, con un focus sul controllo delle proprie capacità latenti e l'applicazione avanzata della teoria. Attestato di Frequenza Avanzata

LIRV ACADEMY - Lega Italiana Real Vampires



Terzo Anno: La Conquista Professionale

La Maîtrise definitiva: il culmine del sapere, per forgiare leader, insegnanti e specialisti con il rilascio del prestigioso Diploma LIRV Academy. DIPLOMA UFFICIALE LIRV ACADEMY
Le lezioni si svolgeranno comodamente on-line in diretta (due sere a settimana, dalle 20:00 a mezzanotte), ma l'ambiente sarà intimo e d'élite: classi di massimo cinque allievi per garantire un tutoraggio esclusivo e mirato, tipico di una vera e propria Scuola di Mistero moderna.

Il Programma: Svelare il Profondo (Estratto delle Materie Principali)

Il curriculum è un atlante del sapere nascosto, unendo storia, biologia, psicologia e magia in un sincretismo mai tentato prima.

1. Vampirismo (RV): Oltre il Sangue, Verso la Padronanza Energetica

Il modulo svela i segreti delle Antiche Dinastie Vampiriche Italiane ed Europee, insegnando la gestione della Fotosensibilità, la prevenzione da HIV/Epatiti e lo sviluppo dei Cinque Sensi acuiti. Si trattano argomenti inerenti alla trasformazione in vampiro e alla distinzione tra un vampiro classico di discendenza e un vampiro generico. Si affrontano i culti vampirici e si esplorano in dettaglio le Forme di Alimentazione Totale (a partire da quella sanguinaria umana sicura), l'attivazione dell'Ipnosi Naturale, lo sviluppo delle facoltà come la psicomedia, telepatia, empatia e chiaroveggenza e le tecniche per la Lettura dell'Aura, essenziali per ogni leader o fondatore di Lair.

2. Licantropia (RW): Il Codice del Sangue e del Branco

Si demistifica la figura del licantropo, concentrandosi sui Real Werewolves Vampires (RW), gli unici modernamente esistenti. Il corso è un manuale sulla Sociologia del Branco – l'elezione dell'Alpha, il Contatto Telepatico e i rigidi codici di espulsione. Si affrontano l'integrazione del lato vampiro e licantropo, la Cucina Proteica Specializzata e gli aspetti medici legati alla digestione di carne cruda, superando il folklore a favore della realtà operativa.

3. Predatori Psichici ed Energetici (P.E.): La Caccia all'Energia Vitale

Il corso fornisce le tecniche avanzate e etiche per la Predazione del Prana, distinguendo tra Prana sano e "sporco". Vengono insegnate le metodologie per l'assorbimento di energia psichica, corporea, orgasmica ed elementale, armando l'allievo con la capacità di distinguere la propria natura da quella di un Real Vampire.

4. Stregoneria e Magia: La Scienza della Trasformazione

Dal culto della Wicca ai percorsi non allineati, si studiano le Antiche Famiglie di Streghe Italiane e l'applicazione rigorosa della Magia Bianca, Nera, Verde e Rossa. L'enfasi è posta sulla creazione e realizzazione di un Incantesimo Funzionante, trasformando la teoria in una forza tangibile e misurabile.

5. Le Discipline Profonde: Necromanzia e Doppelgänger

In moduli unici, l'Accademia si spinge oltre i confini del noto:

- Necromanzia: L'arte di interrogare i defunti (Nekya) e le tecniche di divinazione classiche (Idromanzia, Piromanzia), distaccando la vera arte dalla magia nera.

- Doppelgänger: L'analisi delle loro particolarità, l'origine del termine e le loro presunte Capacità Extrasensoriali, distinguendoli dalle semplici somiglianze umane.

6. Donatori: Il Pilastro Etico e Contrattuale

Un modulo imprescindibile dedicato ai Donatori, che tratta il Contratto di Donazione, la Sicurezza Alimentare e le tecniche per mantenere il Distacco Emotivo. Il corso affronta con onestà i Pericoli di Dipendenza reciproca, garantendo che il rapporto tra Donatore e Vampiro sanguinarian sia basato su rispetto, consenso e salute ineccepibile.

Il Tuo Futuro Comincia a Gennaio 2026

La LIRV ACADEMY OF MULTI-DIVERSITY non è solo un'opportunità formativa; è un passaporto per la conoscenza di sé e del mondo che si cela oltre la superficie. Invitiamo tutti coloro che desiderano onorare la propria identità con competenza e rigore scientifico a prepararsi per le iscrizioni.

Unisciti alla RIVOLUZIONE. La tua vera storia attende di essere scritta.



IL PROSSIMO NUMERO DI
INSIDE REAL VAMPIRES
0.2 USCIRA' NEL MESE DI
MARZO 2026

Iscriviti alla LIRV per
riceverlo gratuitamente!